

ISTRUZIONE

Mattarella
 "Scuole chiuse
 una vera ferita
 per tutti noi"

"Le scuole chiuse sono una ferita per tutti. Ma, anzitutto per voi, ragazzi; per i vostri insegnanti; per tutti coloro che, giorno per giorno, partecipano alla vita di queste comunità" - così il Capo di Stato Sergio Mattarella al programma di Rai Cultura "#maestri", realizzato con il Ministero dell'Istruzione nell'ambito della serie di iniziative per #LaScuolaNonSiFerma. "La scuola non è soltanto il luogo dell'apprendimento. È la vostra dimensione sociale fondamentale, nella quale, assieme al sapere e alla conoscenza, cresce e si sviluppa - anche nella relazione con gli altri, con i compagni, con i vostri insegnanti - la personalità di ognuno di voi. Cioè quel che sarete nella vostra vita futura. È stato così per ciascuno di noi. Me lo ricordo anch'io, dopo tanto tempo" - continua Mattarella. "Per tutti gli anni della scuola restano un'esperienza decisiva: per quello che si apprende, per le amicizie che si fanno, tante dureranno per tutta la vita, per le persone che si incontrano, per quelli che riconosceremo, sempre, come i nostri maestri. Tutti voi rammenterete queste settimane di forzato isolamento, per ciò che la pandemia vi ha sottratto: le vostre classi, i compagni, i professori. In fondo, costretti a casa, avvertite, molti, forse, con sorpresa, che la scuola vi manca. Probabilmente, non avreste mai immaginato che poter uscire per andare a scuola costituisce un esercizio di libertà. Della vostra libertà" - conclude.

Le nuove regole dettate dal premier Conte hanno ricevuto una bocciatura bipartiziana Il nuovo decreto è già un flop La fase2 non convince gli italiani

- Dalla querelle sui "Congiunti" alle riaperture lontane di bar e ristoranti
- Esponenti di Governo e opposizione delusi dalla mancanza di "coraggio"

"Ci aspettavamo onestamente un'operazione più coraggiosa: si poteva, si doveva osare di più" - così Teresa Bellanova, Ministro per le Politiche Agricole e Forestali e esponente di Italia Viva che per prima ha lanciato un attacco diretto al nuovo decreto. "Con tutto il rispetto per la comunità scientifica, pensiamo - continua - che la politica debba assumersi maggiori responsabilità". Poi le opposizioni che valutano l'intervento di Conte "Lungo e confuso", la "fase2 è quasi identica a fase1" e "lui decide da solo della vita e libertà di ciascuno di noi" - così le opinioni di Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini. A seguito della controversia sui "congiunti" che potranno rivedersi a partire dal 4 maggio, il Governo fa il punto sulla terminologia, precisando che, in base ad una prima comprensione del decreto, con tale termine si intendono i "parenti e affini, coniuge, conviventi, fidanzati stabili, affetti stabili". Nei prossimi giorni, saranno inserite domande e risposte sul sito di Palazzo Chigi. Intanto, con le aperture di bar e ristoranti dal primo giugno si rischia il fallimento della ristorazione italiana. A lanciare l'allarme è la Fiipe, la Federazione italiana pubblici esercizi. "I nostri dipendenti stanno ancora aspettando la cassa integrazione, il decreto liquidità stenta a decollare, oggi apprendiamo che potremo riaprire dal primo di giugno" - sottolinea la Fiipe.



Economia condannata

Marietta Tideo (Italia Viva): "Nessuna nuova fase, da 16 task force e 400 esperti ci aspettavamo molto di più"

"La fase 2 è solo un'etichetta, un allentamento delle restrizioni così minuscolo e vago che l'impatto sul Paese reale sarà evanescente". A commentare il Dpcm del governo Conte dopo la conferenza stampa di ieri sera del premier è la consigliera regionale di Italia Viva, Marietta Tideo. "Bisognava avere più coraggio. La conferenza stampa di Conte è stata inutile perché non ha marcato alcun passaggio a una nuova fase". "L'unica novità - prosegue Tideo - è che si potrà andare a trovare i parenti, ma nulla si è detto sui negozi,

sul commercio, sul turismo, sull'economia reale che sta soffrendo una crisi senza precedenti". "E nemmeno una parola sulla scuola e sulla giustizia". "Alcuni negozi rischiano di non riaprire più il 18 maggio e gli operatori degli stabilimenti balneari sono ancora nell'incertezza più assoluta rispetto alla stagione estiva che è alle porte". "Per non parlare poi dei bar e dei ristoranti. E delle famiglie: l'assegno per i figli, proposto da Italia Viva, deve necessariamente affiancare i voucher per le baby sitter e i congedi parentali".

servizio a pagina 2

Pandemia

Vittime Covid
 nel Mondo
 sono 200mila

Mentre l'Europa inizia a vivere la Fase 2 della pandemia di coronavirus che ha contagiato quasi tre milioni di persone e ucciso oltre 200mila pazienti nel mondo, i quattro Paesi europei più colpiti dal Covid-19 hanno registrato ieri un drastico calo del bilancio delle vittime. Se in Italia sono stati confermati 260 decessi nelle ultime 24 ore, la Francia ha comunicato 242 vittime, mentre la Spagna ha registrato 288 morti, il bilancio più basso dallo scorso 20 marzo. In calo anche il numero dei morti nel Regno Unito, con 413 decessi, il totale giornaliero più basso nel Paese dalla fine di marzo. "Siamo lontani dalla fine e preoccupano i trend in crescita, come in Africa, America latina e alcuni Paesi asiatici" - così il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, per il quale "la strada è ancora lunga, ma siamo impegnati a fare tutto ciò che è possibile per sostenere i Paesi. Il ruolo della politica è fondamentale, ma soprattutto quello dei Parlamenti" ed è anche necessario tenere ancora alta l'attenzione per evitare che la curva delle infezioni risalga.

L'Italia e l'esercito degli over settantacinque

Sono 7.058.755 gli anziani con 75 anni e più che risiedono in Italia, l'11,7% del totale della popolazione. Il 60% è donna

I residenti in Italia che, al primo gennaio 2019, hanno compiuto i 75 anni di età sono oltre 7 milioni (7.058.755), l'11,7% del totale della popolazione, donne nel 60% dei casi. E' quanto emerge dal report Istat "Aspetti di vita degli over 75". Sono oltre 4 milioni e 300 mila (4.330.074) ad aver raggiunto e superato gli 80 anni, 774,5 mila (774.528) ad aver compiuto 90 anni: l'incidenza della popolazione

ne femminile, notoriamente più longeva degli uomini, aumenta di 10 punti percentuali tra gli ottantenni e i novantenni, passando rispettivamente dal 63% al 73%. Sono invece 14.456 le persone residenti in Italia che al primo gennaio 2019 hanno compiuto i 100 anni di età, donne nell'84% dei casi. Tra i centenari si contano ben 1.112 semi-super centenari, ovvero persone che hanno spento almeno

105 candeline, fra le quali la quota di donne sale all'87%. La piramide delle età al primo gennaio 2019 mostra chiaramente la struttura per età molto anziana della popolazione residente in Italia: per 100 giovani tra 0 e 14 anni ci sono 173 persone con 65 anni e più. Nel 2019 vive in coppia il 44,5% degli anziani di 75 anni e più. Tale situazione caratterizza maggiormente gli uomini, il 67,8% dei

quali vive in coppia (rispetto al 29% delle donne). Tuttavia, tale distanza si è andata riducendo nel tempo: infatti la quota di donne anziane che vivono in coppia è aumentata di circa 8 punti percentuali negli ultimi vent'anni (era il 20,9% nel 1998). La quota di quanti vivono in coppia scende al 36,4% tra le persone di 80 anni e più. Le donne vivono più frequentemente da sole (49,2% con-

tro il 21,7% di uomini), soprattutto le ultraottantenni (55,4% contro un quarto degli uomini). La quota di persone di 75 anni e più che vivono sole è più alta tra coloro che abitano nelle aree metropolitane (54,1% per le donne e 27,6% per gli uomini). Tra le persone di 75 anni e più il 51% vive a una distanza di non oltre un Km dal figlio più vicino e il 20% ci vive insieme. L'8,9% non ha figli e vive

solo e lo 0,9% ha figli lontani all'estero. Il 40,9% della popolazione di 75 anni e più vive in un'abitazione con giardino privato, il 79,8% dichiara di avere un terrazzo o un balcone. In totale il 90% degli anziani può contare su almeno uno spazio esterno. Il 12,1% delle famiglie composte esclusivamente da persone di 75 anni e più ha uno o più cani (443 mila famiglie).

Marietta Tidei: "Fase 2 evanescente, condanna a morte per l'economia"

La consigliera regionale di Italia Viva: "Da 16 task force e oltre quattrocento esperti ci aspettavamo molto di più"

"La fase 2 è solo un'etichetta, un allentamento delle restrizioni così minuscolo e vago che l'impatto sul Paese reale sarà evanescente". A commentare il Dpcm del governo Conte dopo la conferenza stampa di ieri sera del premier è la consigliera regionale di Italia Viva, Marietta Tidei. "Bisognava avere più coraggio. La conferenza stampa di Conte è stata inutile perché non ha marcato alcun passaggio a una nuova fase". "L'unica novità - prosegue Tidei - è che si potrà andare a trovare i parenti, ma nulla si è detto sui negozi, sul commercio, sul turismo, sull'economia reale che sta soffrendo una crisi senza precedenti". "E nemmeno una parola sulla scuola e sulla giustizia". "Alcuni negozi rischiano di non riaprire più il 18 maggio e gli operatori degli stabilimenti balneari sono ancora nell'incertezza più assoluta rispetto alla stagione estiva



che è alle porte". "Per non parlare poi dei bar e dei ristoranti. E delle famiglie: l'assegno per i figli, proposto da Italia Viva, deve necessariamente affiancare i voucher

per le baby sitter e i congedi parentali". "Da sedici task force e oltre 400 esperti - ha concluso Tidei - ci aspettavamo molto di più. E invece si è scelta la linea della prudenza che accieca e che rischia di condannare a morte l'economia".

Anna Lisa Belardinelli: "Caro Conte, la vita non è un romanzo... e i cittadini meritano molto di più di questi tristi teatrini"

È il consigliere comunale in quota Fratelli d'Italia, ex candidato sindaco, Anna Lisa Belardinelli ad intervenire in seguito all'ultimo, l'ennesimo, intervento in diretta televisiva del Presidente del Consiglio, Conte: "Dopo il discorso di ieri sera (domenica sera, ndr) del Gattopardo Conte abbiamo capito che, per gli Italiani, la fase 2 è quasi identica alla fase 1. Dal 4 maggio ci sarà concesso di far visita ai parenti, ma niente riunioni(?) di famiglia e dovremo ancora spastarci con l'autocertificazione. Le attività riapriranno per settori (scelta assolutamente non condivisibile), ma nessuna parola su come lo Stato aiuterà le attività che dovranno restare chiuse fino al 1 giugno! Nessuna soluzione per i genitori che potranno tornare a lavorare, ma avranno il problema dei figli a casa perché le scuole resteranno chiuse e i liberi professionisti, i commercianti e gli artigiani non hanno il congedo parentale, che sarà prorogato peraltro di soli 15 giorni, ma forse sarà rinnovato anche il bonus baby sitting, peccato però che in molti non hanno ancora ricevuto il primo! Aspettiamo l'ennesimo decreto, sperando che sia più chiaro del discorso di Conte, nel frattempo una domanda mi sorge spontanea, ma dovevamo nominare l'ennesima task force di esperti per sentirci dire in sintesi che "se vogliamo che tutto resti com'è, bisogna che tutto cambi"?! Ma la vita non è un romanzo e gli Italiani meritano di più di questi tristi teatrini all'ora di cena!"



"E' ormai un problema evidente che sta emergendo con tutta la sua forza : il covid-19 spazzerà via migliaia di associazioni e società sportive. Ne parleremo in diretta domani, martedì 28 aprile 2020, alle ore 15 sul canale facebook @fabriziosantoriofficialpage nella trasmissione l'Italia che non Molla, per tentare di suggerire della soluzioni al Governo per evitare un disastro annunciato" lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, dirigente regionale della Lega Lazio che avrà come ospiti i giornalisti sportivi Roberta Pedrelli, Cinzia Santangeli, Dario De Fenu, il presidente della società Petriana Basket Maurizio Zoffoli, il presidente di Assotutela e presidente dell'As Roma Calcio a 8, Michel Emi Maritato, il prima-

Sport, Santori (Lega): "Ok il calcio professionista, ma che fine faranno migliaia di associazione sportive?"

rio di medicina dello Sport Pino Capua e il senatore della Lega Claudio Barbaro, membro della commissione Sport e presidente nazionale di Asi. "Così mentre palestre e piscine, centri sportivi e tanti altri che sono stati costretti a chiudere perdono iscritti e incassi, attuali e potenziali, alcuni autorevoli studi fanno una stima del calo dei consumi complessivo per il 2020 determinato dalle misure di contenimento nell' ipotesi di una riapertura dell'Italia a inizio ottobre che ammonterebbe ad una

minore spesa delle famiglie pari a 8,2 miliardi di euro. Secondo le stime del Coni, lo sport in Italia vale 1,7 per cento del Pil, vale a dire 30 miliardi di euro: un valore che raddoppia a 60 miliardi se si considera anche l' indotto, un mercato che rappresenta il 5,3% dell'economia globale. Come mostrano alcuni dati diffusi, dopo solo due settimane dall'inizio del-



l'emergenza, l'industria dello sport ha subito un calo di attività del 35% a livello nazionale, calcolata al 7 aprile. I centri sportivi sono ormai chiusi da due mesi e vivono un drammatico momento, anche nella considerazione del fatto che stiamo parlando dei mesi in cui notoriamente si pratica maggiore attività sportiva. Si contano già 100 mila associazioni

dilettantistiche sparse sul territorio nazionale che lamentano una forte crisi provocata dal fatto che 12 milioni di tesserati non praticano più attività sportiva come prima dell' esplosione della pandemia. Una perdita significativa per il settore, con un milione di persone, quasi tutti precari, rimasti da un giorno all' altro senza reddito. Secondo la previsione fornita da alcune confederazioni sportive saranno almeno 30 mila tra associazioni e società sportive dilettantistiche costrette a sciogliersi nei prossimi mesi. Una tendenza che avrà pesanti ripercussioni anche sul mercato immobiliare, visto che uffici, palestre, piscine e altre strutture non genereranno redditi per il locatario" conclude Fabrizio Santori.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



"Sarebbe utile che le istituzioni e in particolar modo la Regione, sostenessero la filiera con misure ad hoc"
Coronavirus, Coldiretti Lazio plaude ai caseifici che non stanno speculando sul latte ovino

Coldiretti Lazio plaude ai caseifici della nostra regione che non stanno speculando sull'emergenza covid-19, decidendo di non variare il prezzo del latte ovino, a differenza di quelli toscani. "Sono altri i problemi da affrontare nella nostra regione per quanto riguarda la filiera lattiero casearia del settore ovino - spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - e tra questi non troviamo certamente il prezzo del latte, almeno non nel Lazio. Quello che avevamo già chiesto in passato, e contestualmente al verificarsi dell'emergenza sanitaria, è l'attivazione di un tavolo sulle speculazioni che stanno mettendo in atto alcuni caseifici toscani, ma non laziali, ai quali rivolgiamo invece il nostro plauso per lo sforzo che stanno facendo nel sostenere la filiera". E aggiunge: "Sarebbe utile che le istituzioni e in particolar modo la regione - afferma Granieri - sostenessero la filiera con due misure ad

Stadio Galli, lavori di pulizia alla Tribuna San Paolo: rimosse piante ed erbe alte

Gli atleti sono out, ma non chi garantisce sicurezza e ordine agli impianti. A Cerveteri lo stadio Enrico Galli è spettrale, senza calciatori e allenatori è un ambiente surreale. In questo momento di isolamento, però, i collaboratori della società verdeazzurra ne hanno approfittato attivandosi nella manutenzione. Verniciature, potature e sistemazione del campo. Il retro della Tribuna San Paolo, che fino a molti anni si riempiva di tifosi, era diventato un ricettacolo di erbacce e rovi, tanto da impedirne il passaggio. Da qualche giorno come si nota dalla foto è ritornato a splendere, lasciando spazio alla reminiscenza, a quando più di venti anni fa era il ritrovo dei tifosi etruschi. Il grande lavoro del custode, in effetti, ha prodotto uno scenario più vivibile e sano, e a questo punto sarebbe da lanciare alla società l'idea di mettere a norma la tribuna e riaprirla ai tifosi, che avrebbero una visione perfetta della partita oltre alla comodità di sedersi e far sentire il calore ai giocatori in campo.



DOP per il Cacio Romano. Una richiesta da troppo tempo ferma sui Tavoli ministeriali, che favorirebbe lo sviluppo del sistema zootecnico laziale, consentendo così l'utilizzo di una quota significativa di latte ovino, per la realizzazione di un prodotto di grande distintività e competitività sul mercato. Così come occorre una distintività del pecorino romano Dop laziale da quello prodotto in Sardegna. "I grandi problemi della filiera del latte nel Lazio - conclude il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - dipendono soprattutto dai caseifici della Toscana, che stanno avendo un comportamento speculativo ingiustificato, mettendo peraltro sul mercato il pecorino toscano Dop e altri prodotti che hanno una forte connotazione territoriale, con un alto valore aggiunto, che essendo un prodotto stagionato può essere stoccato e trovare nel tempo il suo posto nel mercato".

hoc: aiutare gli allevatori con una integrazione del piano di sviluppo rurale sul benessere animale e con una misura per i caseifici finalizzata a sostenere il congelamento del latte, in modo da prolun-

garne il tempo di lavorazione. E' opportuno vigilare sulle misure dell'agribusiness, affinché siano realmente destinate a chi non specula". Coldiretti Lazio, già nelle scorse settimane aveva

chiesto l'attivazione di un tavolo e si è schierata subito con gli allevatori, sostenendoli con diverse iniziative e in accordo con le forze dell'Ordine, è stato anche costruito un sistema di rac-

colta dati, finalizzato a smascherare eventuali speculazioni sui diversi settori, che sta dando i primi risultati nel Lazio, regione peraltro penalizzata dal mancato riconoscimento del marchio

E' il nuovo servizio lanciato dalla Multiservizi Caerite nell'ambito delle strategie per assecondare la richiesta di distanziamento sociale
Da oggi è possibile comprare online e ritirare in Farmacia

Comprare farmaci o prodotti per la salute online e ritirarli dopo poche ore in farmacia? E' il nuovo servizio lanciato dalla Multiservizi Caerite attraverso le farmacie comunali, nell'ambito delle strategie finalizzate ad assecondare la richiesta di distanziamento sociale. Dopo l'attivazione della piattaforma di e-commerce e dei servizi di Tele consulto, da martedì partirà il nuovo servizio di click & collect: ordini on line sul sito <http://www.farmacime.it>, paghi

online (ma puoi anche saldare in sede ritiro) e trovi tutti i prodotti già confezionati, pronti per essere ritirati in farmacia e senza fare fila. Il servizio per le prime tre settimane sarà disponibile solo per il ritiro presso la Farmacia 5. Successivamente sarà esteso alle altre farmacie del territorio gestite da Multiservizi Caerite. Il sito WEB di e-commerce predisposto da Multiservizi Caerite per i servizi on line è costruito con una tecnica cosiddetta responsive in grado

quindi di riconoscere automaticamente il dispositivo dell'utente e si adatta a seconda delle dimensioni del dispositivo su cui si guarda (smartphone, tablet, desktop) quindi con contenuti, colonne, menù e griglie flessibili. Questo per favorire la massima accessibilità da parte di tutti gli utenti e comunque con l'intento di continuare a migliorarne la fruibilità. Con l'implementazione di questi ulteriori servizi la Multiservizi Caerite conferma la volontà, specie

in un momento delicato come l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, di aumentare la propria presenza e disponibilità per tutti i cittadini, favorendo in particolare coloro che per problemi di salute hanno difficoltà a recarsi dal medico e in farmacia. Per tutti i cittadini vengono azzerati i costi e i tempi di spostamento nonché i tempi di attesa allo studio medico per il ritiro delle ricette e in farmacia per il ritiro dei prodotti. Per chi lavora, non è più necessario pren-

dere ore di permesso o giornate di ferie. Per le neo mamme non è più necessario allontanarsi da casa quando il bambino è ammalato, né dover portare i pesi dei prodotti per la prima infanzia acquistati (omogeneizzati, acque minerali, pannolini, etc.). Inoltre il servizio potrà assicurare al medico di famiglia una migliore gestione del tempo di ricevimento dei pazienti nello proprio studio. Lo comunica in una nota l'ufficio stampa di Multiservizi Caerite.



Attacco dei consiglieri De Angelis e Orsomando "Sindaco irresponsabile. La gente ha bisogno di aiuto, non di festeggiamenti"

Dai consiglieri d'opposizione De Angelis e Orsomando riceviamo e pubblichiamo - "Ma la legge in Italia è uguale per tutti o Cerveteri fa parte di un altro Stato? Ieri, come già altre volte, è accaduto quello che non sarebbe mai dovuto succedere e sembra proprio che le regole imposte dal Sindaco di Cerveteri per contrastare il virus valgono per tutti tranne che per lui e per chi gli sta vicino. Sino ad oggi siamo stati collaborativi, propositivi e rispettosi mettendo da parte le "questioni politiche" ma non possiamo più accettare "stravaganti" comportamenti e assurdi festeggiamenti in un momento in cui c'è ben poco da festeggiare. Pur apprezzando il lavoro svolto dalla Polizia Locale siamo, allo stesso tempo, sconcertati dal comportamento di alcuni suoi elementi che in alcune situazioni non hanno, probabilmente, ben interpretato i vari Decreti costringenti, oggi, a chiedere chiarimenti pubblici direttamente alla stessa Comandante. Come mai si è subito interrotta una messa, con chiesa vuota, al fine di disperdere una decina di fedeli presenti all'esterno della stessa con tanto di distanza di sicurezza e poi, invece, viene permesso un assembramento di circa 20 persone all'interno del parco della Rimembranza? Cosa avevano scritto sulle autocertificazioni le tante persone, compreso il Sindaco, presenti nel Parco? E perché le forze dell'ordine presenti non hanno controllato? E' strano, ma come mai, in piena emergenza e con Decreto appena approvato, è stato permesso al Sindaco di fare una riunione con circa 30 commercianti e poi, il giorno dopo, ha vietato l'ingresso in Comune ad un Consigliere Comunale di opposizione adducendo che non avrebbe potuto muoversi di casa se non per motivi di salute? Non è beffardo che poi lo stesso Sindaco, trattando il Comune come sua proprietà esclusiva durante una giornata di



chiusura, accede e consente l'ingresso ad un chitarrista, senza che nessuno proferisca parola? In un momento in cui è stato chiesto il rispetto delle regole e sono state vietate riunioni, messe, funerali, assembramenti vari, festeggiamenti, visite ai familiari e altro. In un momento in cui c'è chi non sa dove sbattere la testa per pagare affitti, bollette, tasse, fare la spesa, reperire quel minimo per vivere e chi non sa se riaprirà la saracinesca della sua attività. In un momento in cui c'è chi non sa se continuerà a lavorare e chi era e rimarrà disoccupato. In questo devastante momento, abbiamo chi fa spettacolo con i giochi di luce per festeggiare una libertà di cui questo virus ci ha privato, non curandosi minimamente della realtà che stiamo vivendo. L'irresponsabilità di ieri (25 aprile, ndr), come quella di altri momenti, è diventata inaccettabile sotto il profilo etico e anche politico. Il Sindaco, come primo cittadino garante della salute pubblica, avrebbe dovuto non soltanto preoccuparsi di compiere un gesto di basso profilo, evitando festeggiamenti vari, ma avrebbe dovuto esortare senza indugio le forze dell'ordine presenti a disperdere le decine di partecipanti. Come può il sindaco di una città colpita dal virus non accorgersi che quella circostanza doveva essere inter-

rotta all'istante da lui stesso? Quale rispetto ci potrà essere ora per le istituzioni cittadine se proprio il sindaco delle tante ramanzine ai suoi cittadini, dei video in cui ammoniva i cerveterani sul rispetto delle regole e delle restrizioni che ci hanno tolto anche la libertà è proprio il primo a non rispettarle? Ora Noi diciamo basta! Vogliamo andare in fondo e fare chiarezza per capire se vi siano responsabilità di probabili trasgressori oltre che, soprattutto, approfondire la gestione dei soldi pubblici in merito alla ripartizione dei buoni spesa, a quanto già speso in questo periodo e se lo spettacolo luminoso andato in scena il 25 aprile, al cospetto di una piazza logicamente vuota, è stato gratuito oppure no. Caro Sindaco la "misura è colma" e Lei sta veramente esagerando, la gente ha fame e non può mangiare né i fiori piantati in piazza, né le continue dirette su Facebook e sui social come verificheremo anche le tante storie di piazza di questi giorni sui pacchi. Appare assurdo pensare che mentre si combatte negli ospedali vicini una tremenda guerra con medici e infermieri a rischiare la propria vita in prima linea, a pochi chilometri proprio il sindaco di Cerveteri diventa esempio di negligenza. Tutto ciò è estremamente triste ed imbarazzante!"

Piccata replica del Sindaco Pascucci ai consiglieri d'opposizione "Ignoranza istituzionale senza precedenti, vergogna!"

di **Alessio Pascucci***

I Consiglieri comunali di opposizione Salvatore Orsomando e Aldo De Angelis hanno perso l'ennesima occasione per stare zitti. Prima di leggere il loro ultimo intervento sulla stampa ero certo che ci fosse un limite alla impreparazione e alla mancanza di rispetto verso le istituzioni. Evidentemente non è così. Perfino in un giorno di festa nazionale, durante il quale anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha richiamato tutti all'unità, l'agguerrito duo oramai celebre più per il numero di esposti che per il numero di voti ottenuti alle elezioni, non ha perso occasione per uscire sulla stampa con un comunicato pieno di inesattezze a conferma, qualora ce ne fosse stato bisogno, del bassissimo livello della loro attività politica. Ma ci tengo a chiarire i fatti. La Cerimonia del 25 Aprile presso il Monumento ai Caduti era stata preventivamente comunicata e concordata con la Questura. Ed erano infatti presenti soltanto le figure fondamentali per la deposizione della corona di fiori. Oltre a me hanno partecipato la Comandante della Polizia Locale, Don Gianni per la benedizione, il Responsabile della Protezione Civile Renato Bisegni per l'alzabandiera, il trombettista per l'esecuzione del silenzio, un rappresentante delle Associazioni d'Arma e un referente ANPI Ladispoli - Cerveteri. Il personale del mio staff, così come concordato con la Questura, si è occupato delle riprese streaming e della fonica proprio per consentire ai tanti cittadini che avrebbero voluto partecipare di seguire da casa la cerimonia. Nessun altro. Tutti gli altri non coinvolti nella cerimonia, che ringrazio comunque di cuore per la disponibilità e per il senso di responsabilità, come la Giunta e i Consiglieri comunali, oppure realtà associative quale ad esempio il Responsabile AS.SO.VO.CE.

Giuseppe Del Regno, dopo aver svolte le mansioni necessarie si sono allontanati spontaneamente proprio per non creare alcuna forma di assembramento. Il colmo del delirio del duo Orsomando - De Angelis arriva però nel momento in cui confondono il Dottor Luca Paolangeli, dipendente regolarmente assunto nella mia segreteria, per un chitarrista di passaggio fatto salire in Municipio. Nella giornata del 25 Aprile, nonostante fosse un giorno festivo, il Dott. Luca Paolangeli così come il resto del mio Staff era in servizio, non solo per le Celebrazioni della Festa della Liberazione ma per svolgere tutta una serie di attività indispensabili per l'erogazione dei buoni spesa e la consegna dei pacchi alimentari. Ultimo, ma non ultimo, la stucchevole polemica legata al gioco di luci realizzato a conclusione della serata di sabato. L'illuminazione tricolore che da inizio emergenza campeggia sulla facciata esterna del Palazzo del Granarone, la colorazione di verde della stessa facciata in occasione dell'Earth Day, così come lo spettacolo di luci e suoni di sabato sera sono state offerte in forma totalmente gratuita dal lighting designer Claudio Carrocetto, che così come in tante altre occasioni ha messo a disposizione la propria professionalità e strumentazione, senza chiedere nessuna forma di rimborso. Un grazie di cuore anche a lui. Infine, doveroso da parte mia smentire le vergognose insinuazioni fatte sulla questione legata ai pacchi alimentari. Partiamo dall'inizio: dall'apertura della fase di emergenza, grazie alla spesa solidale e alla generosità di medie e grandi distribuzioni e di imprenditori agricoli di Cerveteri, la Protezione Civile Comunale ha consegnato a domicilio oltre 1800 pacchi alimentari a chiunque ne avesse fatto richiesta. Senza distinzione alcuna. Alle persone che hanno scritto in maniera ufficiale, a chi ha ci ha contattato su qualsiasi

canale. Ogni famiglia ha ricevuto un pacco alimentare. Tutto è registrato con chiarezza e trasparenza, anche grazie alle indicazioni dei Servizi Sociali del Comune. I Consiglieri Orsomando e De Angelis ci dicono che "la solidarietà non ha colore politico"; ne sono convinto. Sorgono però dei dubbi legittimi sui criteri da loro adottati nella consegna dei pacchi alimentari nell'ambito dell'iniziativa "amicizia e solidarietà senza confini", strombazzata con tanto di diretta social proprio dai due Consiglieri insieme ad un libero cittadino senza alcun ruolo istituzionale. A chi vengono distribuiti quei pacchi? È stato contattato il Servizio Sociale di Cerveteri per raggiungere tutte le famiglie realmente bisognose? È stata contattata la Protezione Civile di Cerveteri per verificare se le famiglie a cui è stato offerto aiuto non avessero già ricevuto sostegno da parte del Comune di Cerveteri? Ve lo dico io: no. La solidarietà davvero non dovrebbe avere colore politico, né tanto meno essere usata come forma di propaganda politica. Ci tengo a sottolineare che né il Sindaco, né gli Assessori, né nessuno dei Consiglieri di maggioranza è stato mai presente al momento della consegna dei pacchi alimentari alle tante famiglie in difficoltà. Cosa ben diversa, visto quanto si evince dalle pubblicazioni, da ciò che invece hanno fatto De Angelis e Orsomando. Cara Comandante, ti ribadisco di nuovo tutta la fiducia mia e dell'intera amministrazione comunale e ti invito pertanto a non prendere minimamente in considerazione quanto scritto dai due Consiglieri. Chi in maniera indegna sta strumentalizzando il vostro lavoro e l'impegno di tante persone in una situazione straordinaria come quella che stiamo vivendo dovrebbe davvero presentare le dimissioni. Ma per farlo servirebbe un'onestà intellettuale che non appartiene loro.

*Sindaco di Cerveteri



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

“Fase 2, mia intenzione riaprire il più possibile”

Il sindaco Grando pronto a dare il via libera per l'accesso ad alcuni dei luoghi chiusi durante la prima fase dell'emergenza, come parchi, spiagge, cimitero e aree cani

“Aspettiamo la pubblicazione ufficiale del nuovo DPCM per avere informazioni più precise sulle nuove disposizioni, ma dalla diretta del Presidente del Consiglio abbiamo appreso che, a partire dal 4 maggio: Ci si potrà spostare, anche al di fuori del proprio comune, oltre che per lavoro, motivi di salute o di necessità urgente anche per andare a trovare i propri parenti, purché venga rispettato il divieto di assembramento e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie. Sarà consentito svolgere attività sportiva o attività motoria, ma comunque sempre nel rispetto della distanza di sicurezza. Potranno riaprire i cantieri privati. A bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie sarà consentita, oltre alla vendita a domicilio, anche quella da asporto, fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Sarà comunque vietato consumare



i prodotti all'interno dei locali e sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. L'accesso ai parchi e ai giardini pubblici potrà essere consentito, sempre con divieto di assembramento di persone e mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale. Le aree attrezzate per il gioco dei bambini dovranno rimanere chiuse a meno che non sia possibile consentirne l'accesso contingente. I Sindaci potranno disporre la chiusura dei luoghi

in cui non sia possibile assicurare il rispetto delle prescrizioni. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio si potrà ripartire dal 18 maggio. Parrucchieri ed estetisti dovranno aspettare il primo giugno, data prevista anche per l'apertura al pubblico di bar, pub, ristoranti, pasticcerie e gelaterie. Sempre dal 4 maggio sarà possibile celebrare funerali ma con un massimo di 15 familiari, preferibilmente in luoghi aperti. Le scuole

resteranno chiuse fino a settembre. Nelle prossime ore, a decreto pubblicato, sarò in grado di darvi notizie più specifiche. Come sapete è già in vigore un'ordinanza sindacale con cui sono stati chiusi la maggior parte dei luoghi pubblici. Dopo un mese e mezzo di “reclusione” vi anticipo che la mia intenzione è di riaprire il più possibile questi luoghi, quindi le aree gioco per bambini, il cimitero, le aree cani, le spiagge, ma tenendo sempre bene a mente che la salute viene prima di tutto. Quindi molto probabilmente ci saranno delle prescrizioni e in alcuni casi gli ingressi dovranno essere contingentati per ragioni di sicurezza. In questa fase 2 sarà necessaria, ancora più di prima, la massima collaborazione da parte di tutti i cittadini. Sono sicuro che, anche in questa occasione, Ladispoli non deluderà”. Così in una nota il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando.

CNA: “Acconciatori, estetisti e servizi alla persona devono riaprire subito. Possono garantire la sicurezza. O chiuderanno...”

“Desta sconcerto e rabbia il fatto che nel Dpcm del 26 aprile non si faccia alcuna menzione a una possibile data di riapertura delle imprese di acconciatura ed estetica. L'ennesima dichiarazione in conferenza stampa del presidente del Consiglio, che lascia intendere uno slittamento del riavvio di tali attività a giugno, è intollerabile. Rappresenta una condanna a morte per l'intero settore”. Lo afferma la CNA. Parliamo di un settore che, con 135mila imprese e oltre 260mila addetti, partecipa in maniera determinante all'economia italiana, oltre ad essere essenziale per garantire il benessere della popolazione. “È incomprensibile come nei loro confronti ci sia una totale disattenzione da parte del governo. Chiediamo che acconciatori ed estetisti possano riprendere a breve la loro attività. Il comparto, a tutela di clienti e dipendenti, può già offrire tutte le garanzie necessarie a riaprire saloni di acconciatura e centri estetici nella massima sicurezza, rispettoso delle più rigorose norme e procedure igienico-sanitarie”, è la posizione della CNA nazionale, pienamente condivisa dalla CNA di Viterbo e Civitavecchia. “Se il governo ritiene che debbano essere definite ulteriori condizioni, che le definisca da subito per consentire di riaprire al più presto. Le imprese sono ormai allo stremo delle forze e le loro condizioni finanziarie sono così gravi - sottolinea l'Associazione di rappresentanza dell'artigianato e della piccola impresa - da destare preoccupazione anche sul fronte della tenuta sociale di scelte scellerate come quella di una chiusura così prolungata”. “Le imprese non riusciranno a resistere ancora per molto. È quanto mai necessario che il governo dia subito segnali chiari e risposte certe. La disperazione si sta trasformando in rivolta. Il governo lanci un messaggio immediato, rassicurando le imprese sulla definizione di una prossima, e certa, riapertura”, conclude la CNA.

Lazzeri: “La Regione Lazio si attivi per fare un'ordinanza di riapertura dei negozi di toeletta per cani”

“La Regione Lazio si attivi per fare una ordinanza per la riapertura dei negozi di toeletta per cani”. A lanciare l'appello l'assessore al commercio, attività produttive, Servizi Informatici, Servizi Anagrafici e Comunicazione Francesca Lazzeri. “I negozi - prosegue Lazzeri - sono stati chiusi per Decreto, ma forse non si è pensato che tenere in casa un cane in non perfette condizioni igieniche può diventare un problema anche dal punto di vista sanitario. Il Presidente Zingaretti prenda spunto da quanto fatto dal collega Bonaccini, che in Emilia Romagna da oggi 27 aprile ha permesso la riapertura degli esercizi di toelettatura per animali da compagnia, con il servizio che - conclude l'assessore Lazzeri - viene svolto per appuntamento, senza contatto diretto tra le persone e quindi in totale sicurezza”.

Lavori di adeguamento per l'istituzione del Commissariato



Cumuli di rifiuti al parchetto di Palo

Cumuli di rifiuti nel piccolo parco situato nei pressi del supermercato di Palo Laziale. Il cestino trabocca di bottiglie, forse guanti monouso sparsi anche a terra, una casetta di frutta. Tutto ciò in spregio al cartello affisso sul cestino, che recita: “Teniamo pulito il parco tutti insieme, utilizziamo i cestini”. Certo, ma non così. Mentre intorno le erbacce crescono rigogliose.



SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

La psicologa Catia Ciancio bacchetta il consigliere per le dichiarazioni su Covid e 5G “Cavaliere il virologo, farmacologo e astronomo verifichi le sue fonti”

“Cito il comunicato pubblicato in data odierna, 23 aprile, del consigliere Cavaliere: “Un elogio alla popolazione di Ladispoli per la disciplina dimostrata durante la quarantena dovuta alla presunta epidemia da Covid-19”. Ciò sembrerebbe per sollecitare il Sindaco A. Grandò a imitare il Sindaco di Civitavecchia “ed emettere un decreto sindacale che tuteli per sempre la salute e l’ambiente a Ladispoli”. Fatto presente che le parti sopra riportate, virgolettate, sono citazioni fedeli di quanto letto dal comunicato pubblicato da Terzobinario, mi chiedo quanto davvero ci si preoccupi dei cittadini, o meglio direi della comunità di Ladispoli, rappresentativa della popolazione italiana coinvolta in quella che viene, dall’autore del comunicato, citata come “presunta epidemia”. Tra l’altro, il fenomeno che stiamo vivendo è su scala mondiale una pandemia! Ancora una volta, rimango basita di come si possano strumentalizzare fatti e persone che in questo momento storico stanno cercando di far fronte il più possibile ad un evento critico così impetuoso da aver bloccato la vita di ciascuno nelle consuete abitudini, in ciò che, dai più piccoli ai più maturi di età, ha improvvisamente limitato spazio di azione, libertà, desideri. Presidi di sicurezza, distanze, Isolamento: se da un lato rappresentano le prescrizioni preventive e cautelative, dall’altro espongono alla solitudine, azzerando la dimensione sociale fondamentale a ciascun individuo per il benessere psicofisico. Forse in questo periodo sto vivendo in un’altra realtà, forse l’impegno profuso nel mio lavoro nell’intero arco della giornata dedito al primo soccorso emotivo e al supporto psicologico, mi offusca tanto da non comprendere pienamente il senso del sopra citato comunicato! Forse, spererei che fosse così... Tuttavia, propongo ancora una volta all’attenzione

dell’Amministrazione e del Sindaco Grandò A. di dare spazio al supporto “in toto” alla popolazione: immagino non avrà letto l’email dalla sottoscritta inviata per posta certificata (in data 09-03 c.a.) in cui mi rendevo disponibile in modo volontario mettendo a disposizione competenza ed esperienza anche per la costituzione di

un C.O.C. che comprendesse l’assistenza sanitaria. A tal proposito informo che ciò che mi ha spinto a scrivere è il bisogno e la motivazione, lontana da schieramenti, verso il rispetto che in questo momento ognuno responsabilmente deve all’altro e quindi a tutti noi per tutti noi! Esorto, quindi, il consigliere Cavaliere a rive-

dere quanto dichiara riverificando le fonti utilizzate nell’arco almeno di questi ultimi anni, che lo hanno portato a coltivare interessi da virologo, farmacologo, astronomo. Aldilà dei suoi interessi intellettuali, lo invito a volgere il suo sguardo attento ai veri bisogni delle persone!”

Catia Ciancio

Coronavirus ed economia: salgono di oltre un milione i nuovi poveri

Salgono di oltre un milione i nuovi poveri che hanno bisogno di aiuto anche per mangiare a causa delle limitazioni imposte dal Governo per contenere il diffondersi del coronavirus. Il dato è emerso da una stima della Coldiretti - come spiega Tgcom - sui due mesi di lockdown, prima in alcune aree del Paese, per poi estendersi in tutta Italia. Le stime hanno tenuto conto delle persone che hanno richiesto aiuti alimentari con i fondi Fead distribuiti da associazioni come la Caritas e il Banco Alimentare.



“Si nega l’evidenza pur (credendo) di avere ragione e nessuno si dissocia”

Riceviamo e pubblichiamo - “Avrà veramente voluto scrivere così o abbiamo capito male? Il dubbio sovrviene però come si dice, carta canta. “Un elogio alla popolazione di Ladispoli per la disciplina dimostrata durante la quarantena dovuta alla presunta epidemia da Covid-19, obbliga i Consiglieri Comunali di Fratelli d’Italia: Giovanni Ardita e Raffaele Cavaliere... No, c’è scritto proprio così: testuale. Ora, al consigliere Cavaliere si ricordano due cifre: 25.085 e 183.470: sono i decessi ad oggi causati dal Coronavirus. Persone morte. Meno male che la pandemia è presunta, chissà cosa sarebbe successo e fosse stata vera. Il consigliere ha spesso esternato idee bizzarre che le

regole democratiche (per fortuna) proteggono. Però le idee sono una cosa, i fatti un’altra. L’impressione è che per avere ragione a tutti i costi sul 5G si arrivi a negare l’innegabile. Per giunta non avendo una sola certezza scientifica seria da sottoporre sulle potenziali conseguenze che questa nuova tecnologia apporta sulla salute umana. L’ipotesi è che l’uscita del consigliere abbia imbarazzato sindaco, maggioranza e Fratelli d’Italia stessa. Ma viceversa non è arrivata alcuna presa di distanza da quanto affermato, da parte di nessuno dei tre. Se vale il concetto del silenzio-assenso, allora l’imbarazzo non rimarrebbe limitato solo alla sfera della politica”.

Italia in Comune incalza Grandò: “Silente sulla riduzione delle tasse”

“Pochi giorni fa abbiamo provato come Italia in Comune Ladispoli, con grande rispetto e senso delle istituzioni - ad esprimere consigli inerenti a ciò che l’amministrazione avrebbe dovuto affrontare con coraggio e sacrificio per la situazione emergenziale scaturita dal covid 19. Chiedevamo, tra le varie possibilità che sono nel potere del Sindaco, la sospensione o la riduzione immediata di alcune imposte comunali iniziando con il sospendere e ridurre percentualmente i pagamenti di alcune tasse come ad esempio la Tosap, la Tari, di sfruttare la possibilità di fare accordi con gli istituti di credito convenzionati con il Comune, per rafforzare ancora di più interventi Europei e dello Stato a favore dei Cittadini in difficoltà, imprenditori, artigiani, terzo settore. L’Amministrazione di Ladispoli, ci sembra ad oggi sorda, tolto l’ordinario, totalmente assente, priva di idee, anche sul piano della comunicazione, strumento con il quale potrebbe dimostrare vicinanza e presenza ai Cittadini. La situazione è davvero preoccupante, maggiormente in questi giorni in cui bisogna preparare il terreno per la famosa “fase 2,” forse il momento più delicato, in cui sarà fondamentale far convivere, l’esigenza di iniziare a far ripartire la normalità, unita alla necessità di mantenere alto il livello di sicurezza per evitare eventuali nuovi rischi di contagio. Per far questo, anche a livello locale bisogna agire, ci vuole una attenta programmazione, una strategia pianificata, non si può certo navigare a vista. Pianificazione, vuol dire avere le idee chiare sulla modalità di riapertura delle attività, fornendo linee guida precise, semplici e dettagliate, che diano chiarezza e sicurezza a chi gestisce le attività ed ai Cittadini che ne usufruiscono”.

Italia in Comune Ladispoli
Sezione Maurizio Biasetti

Un cittadino perplesso sull’erogazione dei buoni spesa affidata ai Comuni

Riceviamo e pubblichiamo - “Buoni spesa o buoni a votare? L’erogazione dei buoni spesa affidata ai comuni da parte del governo centrale si è dimostrata la solita storia all’italiana, fatta di furbetti, regole eluse e criteri stabiliti interpretati a piacere. Nel modulo da compilare non si doveva specificare se si era lavoratori e se si percepiva uno stipendio, così che molte persone hanno fatto giustamente richiesta ed hanno ricevuto il sussidio, destinato a chi era veramente in estrema difficoltà. Questi aiuti dovevano servire alle persone veramente bisognose, in primis coloro senza alcun reddito, molti dei quali sono rimasti a mani vuote e in secundis alle persone che percepivano un minimo di sostegno statale ma che avrebbero integrato le spese quotidiane con questi aiuti. Una situazione veramente paradossale, a cominciare dalle “regole” scritte dall’amministrazione, la possibilità a chi ha meno di 5000€ sul c/c di fare richiesta, come se tutti avessero una cifra così consistente sul conto per arrivare alla poca onestà delle persone, che pur lavorando hanno presentato domanda, sapendo o dovendo sapere che quei fondi erano destinati a chi in questo momento a causa del Covid-19 è rimasto senza risorse. Questa è la gestione a Ladispoli ai tempi del Coronavirus, la solidarietà usata per fini politici e propagandistici, basta controllare il buono in perfetto stile “Cuori Ladispolani”. Sul quale forse avrebbero voluto stampare l’immagine del vero sindaco dietro le quinte si questa città...”



#IORESTOACASA

RISPETTIAMO LE REGOLE

CE LA FAREMO MA ORA SIAMO IN EMERGENZA

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o uso un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

1 marzo 2020

Di Berardino: Lazio Regione in testa per la cassa integrazione in deroga

“Il Lazio è la regione di testa per autorizzazione delle domande di cassa integrazione in deroga lavorate e inviate all’Inps per la liquidazione. Da subito abbiamo creato un’apposita task force per gestire la mole di pratiche, tanto che non solo abbiamo da tempo inviato all’Inps le oltre 30 mila domande coperte dal primo decreto di riparto delle risorse assegnate dai ministeri del Lavoro e dell’Economia (144,4 milioni di euro), ma entro venerdì autorizzeremo anche tutte le pratiche relative al secondo riparto, che - come ci attendiamo - dovrebbe essere emanato a giorni. La conferma della bontà del nostro lavoro è riconosciuta anche dalle rilevazioni dell’Inps, che nel report aggiornato al 23 aprile stima



un totale di domande decretate per il Lazio pari a 30.840 su un totale nazionale di 71.190. In altri termini, circa il 44%

delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga riguarda aziende e i lavoratori della nostra regione. È un

primo importante risultato che testimonia l’impegno e il senso di responsabilità dimostrati nei confronti dei nostri cittadini in questo particolare momento di bisogno in cui la velocità per l’assegnazione dell’ammortizzatore sociale rappresenta un fattore importantissimo. Ora chiaramente continueremo il lavoro.

La situazione aggiornata delle domande, al momento, è la seguente: abbiamo ricevuto 63.724 domande per un totale di 162 mila lavoratori. Al momento l’impegno complessivo stimato è di 298,2 milioni di euro, di cui 144,4 già assegnati col primo decreto di riparto” - così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione Lazio.

È iniziato l’iter di raccolta delle domande per richiedere il Contributo Straordinario all’affitto 2020, rivolto alle famiglie in difficoltà economica in seguito all’emergenza Coronavirus. Potranno essere presentate fino a lunedì 18 maggio 2020.

In conformità dei requisiti indicati dal bando, che sarà pubblicato domani sul portale di Roma Capitale, sarà possibile richiedere un contributo per il pagamento dei

Parte la raccolta delle domande per contributo straordinario d’affitto

canoni di locazione su alloggi di proprietà sia privata che pubblica. L’ammontare del contributo non potrà superare il 40% del costo di tre mensilità dell’anno 2020. Due le modalità previste per presentare le richieste di contributo: online e cartacea. Per la modalità online i citta-

dini interessati dovranno compilare la richiesta direttamente sul sito di Roma Capitale, allegando copia di un documento d’identità e un’autocertificazione firmata, disponibile online e presso le edicole aderenti. Tutti coloro che non sono in possesso di strumenti tecnologi-

ci o capacità informatiche potranno invece rivolgersi alla rete di oltre 120 edicole aderenti per ritirare il modulo di richiesta stampato. La domanda compilata e firmata, con allegata la copia di un documento d’identità, andrà poi consegnata in Municipio.

Garantiremo ai genitori la possibilità smart working



“La pianificazione strategica per la ‘Fase 2’ dovrà tenere conto di una diversa organizzazione della vita e del lavoro. In questa ottica stiamo studiando formule a supporto dei dipendenti capitolini che sono anche mamme o papà. Vogliamo garantire ai genitori la possibilità di lavorare il più possibile in smart working”. Lo spiega la sindaca di Roma, Virginia Raggi, sottolineando che si tratta di “una modalità di lavoro che in queste settimane di emergenza ha coinvolto l’80 per cento dei lavoratori del Comune e che continueremo a incentivare”.



Nelle prime settimane della ‘Fase 2’ “manterremo una altissima percentuale di smart working. Tuttavia nella fase del rientro concederemo questa modalità di lavoro prioritariamente alle mamme e ai papà con figli sotto i 10 anni, anche per contenere le difficoltà derivanti dalla chiusura delle scuole”.

Roma Capitale, Pari Opportunità, Guerrini (M5S): “A breve storica riorganizzazione degli archivi documentari capitolini”

“Riorganizzare profondamente il sistema di conservazione e gestione dei flussi documentali per consentirne la piena fruizione ai cittadini e il corretto utilizzo da parte dell’Amministrazione. Un obiettivo ambizioso, ma al tempo stesso non più procrastinabile alla luce dell’attuale e preziosa mole documentale a rischio smarrimento o deterioramento. Partendo dall’analisi delle criticità odierne, tra le quali spiccano una gestione non rispondente ad alcun criterio archivistico (dal 1970), la saturazione degli spazi nell’Archivio Storico Capitolino con conseguente accatastamento del materiale documentario in 138 luoghi differenti a partire dal 1930, la Commissione per le Pari Opportunità ha avviato un interessante e proficuo dibattito sull’attuale lavoro sinergico svolto dalla Sovrintendenza di Roma Capitale, dal MiBACT, dalla

Soprintendenza di Stato e dall’Archivio Storico Capitolino, che affonda le proprie radici nelle conclusioni del convegno sul tema tenutosi in Città Metropolitana nel 2018 e nella mozione M5S sul reperimento di risorse qualificate per la gestione del patrimonio documentale approvata di recente all’unanimità dall’Assemblea Capitolina. Come dichiarato dalla P.O. dell’Archivio Storico Capitolino, dott.ssa Orietta Rossini, sono due le richieste avanzate alle strutture e ai dipartimenti centrali di Roma Capitale, nell’ambito di uno studio preliminare a cui il MiBACT ha contribuito con una sovvenzione pari a 50.000 euro. La prima, alla quale tutti gli uffici interpellati hanno risposto, verteva sulla designazione di un referente per ciascun deposito periferico.

La seconda, sul quale vi è stato riscontro da circa il 40% delle

strutture interrogate a causa dell’emergenza coronavirus, mirava all’ottenimento di informazioni sugli indirizzi di ciascun archivio periferico, sull’ampiezza degli stessi, sul numero di faldoni e scatole presenti e sullo stato di conservazione del materiale.

Un lavoro propedeutico al censimento fisico che, come dichiarato dalla Direttrice della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, dott.ssa Monica Grossi, potrebbe già consentire al MiBACT di formulare ipotesi di intervento in determinati settori e l’individuazione di nuovi locali dove costituire la seconda sezione storica degli archivi del Comune di Roma, necessaria per riunire e ordinare il materiale documentario al momento disperso in svariati depositi del territorio capitolino.

Assieme alla Sovrintendente di Roma Capitale, dott.ssa Maria

Vittoria Marini Clarelli, al Direttore della Direzione Musei Archeologici e Storico - Artistici, dott. Claudio Parisi Presicce e al direttore del Dipartimento di Trasformazione Digitale, ing. Raffaele Gareri, è stata evidenziata l’opportunità offerta dall’attuale regime di smart working di accelerare alcuni processi essenziali quali, ad esempio, la redazione del manuale di gestione, nonché la necessità di tenere distinte la figura del responsabile delle procedure e quella del responsabile informatico dei flussi e l’utilità della creazione di un comitato scientifico che supervisioni e supporti l’intero processo di lavorazione, riorganizzazione e messa in sicurezza degli archivi cartacei e digitali. Alcuni di questi punti saranno oggetto di una mozione che, a breve, condividerò con gli altri membri della Commissione per una discussione preliminare e propedeutica alla presentazio-



ne della stessa in Atula.

Tra i punti dell’atto figurano le nomine dei referenti unici apicali del sistema archivistico e dei responsabili di ciascuna struttura di gestione dei documenti e della conservazione digitale; la creazione di un comitato scientifico responsabile dei processi di conservazione del patrimonio documentario esistente e di produzione dell’attuale materiale documentario; il coinvolgimento della Scuola di Formazione Capitolina al fine di disporre di figure e competenze professionali innovative e altamente qua-

lificate; la preparazione del manuale di gestione, del piano di conservazione e del manuale di conservazione digitale.

Una vera e propria ‘rivoluzione copernicana’ con la quale intendiamo innalzare il livello di democrazia di una società, quella romana, al momento penalizzata dall’inaccessibilità di un patrimonio documentale di inestimabile valore storico e culturale” - lo dichiara, in una nota stampa, la presidente della Commissione per le Pari Opportunità di Roma Capitale Gemma Guerrini.

Stavano trattando per la cessione di mezzo chilo di hashish: arrestati

Si erano incontrati in via Soncino, dove avevano intavolato una trattativa sulla cessione di 5 panetti di hashish del peso complessivo di oltre 500 grammi, pensando di essere lontani da occhi indiscreti ma i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro hanno bruscamente interrotto il negoziato.

A finire in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio

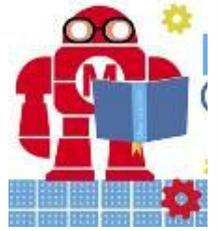
di sostanze stupefacenti sono stati due romani di 42 e 48 anni, entrambi con precedenti specifici, sorpresi proprio mentre stava avvenendo lo scambio droga-soldi.

Le successive perquisizioni, scattate anche nelle rispettive abitazioni dei fermati, hanno consentito di sequestrare anche 8 gr. di marijuana e 1.500 euro in contanti, trovati in possesso del 43enne, e di 8 gr. di hashish e 1.055 euro nella disponibilità

del 48enne. I due sono stati posti agli arresti domiciliari. Nei confronti dei due arrestati, inoltre, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro hanno fatto scattare le sanzioni previste per la violazione delle disposizioni urgenti in materia di contenimento della diffusione del Covid-19, essendosi allontanati dai rispettivi domicili in assenza di una delle cause giustificative.



in Breve



Scuola, torna 'Maker Faire Rome - The European Edition'

Andrà tutto bene, ce lo ripetiamo da settimane come una sorta di mantra collettivo per allontanare la paura e avvicinare la speranza che si torni presto alla rimpianta quotidianità e quando tutto sarà finito torneremo a uscire, a incontrarci per vivere insieme l'ottava edizione di "Maker Faire Rome - The European Edition" che si terrà dal 10 al 13 dicembre, come di consueto, alla Fiera di Roma arricchendosi di una giornata "business". Torneremo a incontrarci a Maker Faire Rome che è nata per soddisfare un pubblico di curiosi di tutte le età che vuole conoscere da vicino e sperimentare le innovazioni create dai makers. Idee che nascono dalla voglia di risolvere piccoli e grandi problemi della vita di tutti i giorni, o anche solo divertire e intrattenere. Un evento pensato per accendere i riflettori su centinaia di progetti provenienti da tutto il mondo in grado di catapultare i visitatori nel futuro.

Se l'emergenza sanitaria dovesse continuare, ebbene noi ci saremo lo stesso, con una formula ancora più innovativa. Infatti, nel caso in cui le condizioni lo impongano, stiamo studiando il modo per rendere "digitale" l'edizione 2020 con idee sorprendenti che faranno vivere Maker Faire Rome - The European Edition non solo per quattro giorni. Non anticipiamo nulla perché nei nostri cuori il desiderio è quello di ritrovarci di nuovo insieme.

Maker Faire Rome ha ideato il format Maker Learn (<https://2019.makerfairerome.eu/it/maker-learn/>), una raccolta in continuo aggiornamento, di contenuti formativi selezionati, approfondimenti e formazione online sui temi delle nuove tecnologie e dell'innovazione applicata a tutti gli ambiti: sostenibilità, manifattura digitale, robotica, Big data, agricoltura, IoT, gaming, coding e non poteva mancare quello sanitario, con un progetto speciale: la piattaforma di matchmaking solidale TechForCare (<https://www.techforcare.com>). Un hub nazionale per mettere in contatto necessità, soluzioni e mondo produttivo in modo rapido e verificato. Oggi spazio di incontro tra esperti di tecnologia, creativi e chi è in prima linea nella lotta al #Covid19, domani per condividere risorse, soluzioni e idee per ripartire.

Spaccio di stupefacenti, in manette madre e figlio

Rimane alta l'attenzione dei Carabinieri della Compagnia di Colferro sul fronte della repressione del fenomeno dello spaccio di droga. I militari della Stazione di Colferro, unitamente ai colleghi di Gavignano, hanno arrestato 2 persone, madre e figlio, di 49 anni e 23 anni, entrambi incensurati, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.



I Carabinieri nel corso dei controlli hanno individuato i due in strada ed hanno deciso di fermarli per sottoporli ad una verifica. Il loro atteggiamento nervoso, ha spinto ai militari di approfondire il controllo, trovando occultate nelle tasche dei due pusher, 26 g di marijuana, suddivisi in dosi. I Carabinieri, hanno proseguito l'attività non solo nel domicilio

dei malfattori, ma anche in un garage di loro pertinenza, scoprendo una vera e propria "centrale dello spaccio". Infatti, all'interno di un trolley i Carabinieri hanno rinvenuto vari barattoli con circa 700 g di marijuana, tutto il materiale utile per il confezionamento delle dosi, la somma di 600 euro in contanti, bilancini di precisione ed una lista con tutti

gli acquirenti dei pusher su cui i militari di Colferro proseguiranno gli accertamenti. Mamma e figlio sono stati portati in caserma in stato di arresto e, successivamente, per la 49enne si sono aperte le porte del carcere di Roma Rebibbia mentre per il figlio quelle del carcere di Velletri dove rimangono a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Droga, nell'ultima settimana 17 arresti dei Carabinieri



Diciassette persone arrestate e altre 5 denunciate a piede libero, è il bilancio delle attività antidroga dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma che, anche in tempo di lotta al Covid-19, proseguono nelle normali attività di controllo del territorio con particolare attenzione al contrasto dello spaccio di droga. Si tratta di arresti

eseguiti nell'ultima settimana tra Centro, Trastevere, San Pietro, Parioli, Eur, Tor Bella Monaca, Tor Vergata, Ponte Galeria e Cassia. Ingente il quantitativo di droga sequestrata dai Carabinieri. Sono stati tolti dal mercato illecito più di 75 Kg di cocaina, 5 Kg di marijuana, 2,5 Kg di hashish, 5 g di shaboo e 30 g di MDMA.

Polizia: 5 arresti nel fine settimana, molti i controlli sul tutto il territorio laziale

Ad Ostia, a finire in manette per resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale, è stato F.F., un romano di 31 anni, con vari precedenti di Polizia, che, completamente ubriaco, ha opposto resistenza agli agenti della Polizia di Stato intervenuti in via Giuseppe Molteni in ausilio al personale del 118. L'uomo, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, intorno alle 18.00 di venerdì scorso, ha aggredito l'ex moglie per motivi legati all'affido del figlio minore. Refertata, ha riportato 10 giorni di prognosi per i traumi riportati. Al termine degli accertamenti l'uomo è stato anche denunciato per lesioni personali. Al Casilino invece, gli agenti della Polizia di Stato, hanno arrestato per evasione D.G.D., di 46 anni.

Intervenuti in via Aragona per una lite tra coniugi, i poliziotti, hanno accertato che l'uomo, risultava essere sottoposto alla misura degli arresti domiciliari in una località fuori provincia. E' stato invece arrestato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, F.C., romeno di 43 anni che, durante una lite per futili motivi, ha aggredito la compagna procurandole contusioni nella parte toracica e giudicata guaribile con 10 giorni di prognosi. Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato di Tivoli, dopo le formalità di rito, hanno condotto l'uomo in carcere. Mentre in zona Prati, in via degli Scipioni, un uomo di di 41 anni, Q. G., è stato sorpreso dal personale della Polizia di Stato del commissariato Prati ad

asportare una bicicletta elettrica di notevole valore. L'uomo poco prima, in via Silla, assieme ad una complice, una volta aver sfilato la bicicletta con annessa la catena dal palo al quale era assicurata in strada, se l'era caricata sulle spalle allontanandosi lungo via Degli Scipioni. Ma qui è stato notato da una pattuglia del commissariato di zona, in transito per il controllo del territorio e, nonostante Q.G. abbia cercato di occultare la bicicletta dietro un'autovettura parcheggiata e fuggire in direzione della fermata della metropolitana "Ottaviano", è stato prontamente bloccato assieme alla sua complice, F.I.R., romena di 21 anni. Al termine degli atti la coppia è stata arrestata per furto aggravato in concorso.

Ecco le nuove regole per gli italiani dopo il 4 maggio: il Dpcm in pillole

Il timore è che troppi possano vivere il 'passaggio' come un 'libera tutti' e che, almeno in certe zone, la curva del contagio possa tornare a salire

Gli italiani dovranno convivere a lungo con mascherine, guanti e gel. E anche dopo il 4 maggio, quando si allargheranno le maglie delle restrizioni, dovranno fare a meno di abbracci e strette di mano. Da quel giorno, saranno però permesse le visite ai familiari, purché non si trasformino in rimpatriate, mentre saranno ancora vietati gli spostamenti da regione a regione, anche se sarà "consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza". Piano piano sarà comunque possibile uscire di casa per lavoro e fare acquisti. In base alle indicazioni contenute nella bozza di Dpcm, in tutta Italia oggi riaprono i cantieri pubblici e il 4 maggio quelli privati. Poi, via via, parchi, negozi, ristoranti. Ferme restando le norme base di sicurezza, le varie categorie stanno stilando protocolli ad hoc per garantire la sicurezza di personale e clienti.



- EDILIZIA: ripartono le attività produttive e industriali prevalentemente votate all'export e i cantieri per carceri, scuole, presidi sanitari, case popolari e per la difesa dal dissesto idrogeologico. Al ministero delle Infrastrutture è stato firmato un protocollo che prevede un serie di precauzioni: misurazione della temperatura prima dell'accesso al cantiere, accesso contingentato a mense e spogliatoi, pulizia giornaliera e sanificazione periodica delle aree comuni. Sempre domani riparte il commercio all'ingrosso funzionale ai settori dell'export e all'edilizia.



- CANTIERI PRIVATI: Dal 4 maggio partono tutte le attività di manifattura, il commercio all'ingrosso e i cantieri privati. In attesa sarà possibile preparare gli ambienti di

lavoro.



- TAKE AWAY - Dal 4 maggio sarà consentito andare a comprare cibo da asporto, da consumare a casa o in ufficio.



- SPORT: può ripartire l'attività motoria individuale anche distante da casa. Dal 4 maggio via libera anche ad allenamenti dei professionisti per le discipline individuali. Per gli sport di squadra l'orientamento è quello di attendere il 18.



- I PARCHI E GIARDINI PUBBLICI: riapriranno il 4 maggio. L'orientamento è di permettere che all'aperto possa stare vicino a numero molto limitato di persone se componenti di una stessa famiglia. Resteranno chiuse le aree per i bambini.



- NEGOZI E PARRUCCHIERI: Il commercio al dettaglio ripartirà il 18. L'obiettivo è evitare che ci siano orari di punta, prevedendo aperture e chiusure diverse fra le varie attività. Parrucchieri ed estetisti dovranno aspettare il primo giugno.



- RISTORANTI E MUSEI: I musei riaprono il 18 maggio. La data giusta per i ristoranti dovrebbe essere il primo giugno. La Federazione italiana pubblici esercizi ha approvato un protocollo che prevede: un metro di distanza tra i tavoli, porte di ingresso e uscita differenziate, pagamenti preferibilmente digitali al tavolo, pulizia e sanificazione.



- MEZZI PUBBLICI: Gli orari diversificati di apertura e chiusura delle attività imporrà una rimodulazione del servizio pubblico, che comunque dovrà essere potenziato nelle ore di punta. Le linee guida allo studio prevedono inoltre: termoscanner in tutte le stazioni e gli aeroporti, obbligo su tutti i mezzi di trasporto (dai treni alle navi, dagli aerei a bus e metro) distanziamento dei passeggeri, mascherine, biglietti sempre più elettronici, contingentamento degli accessi nelle stazioni e negli scali.



- SPOSTAMENTI: dal 4 maggio sarà possibile far visita ai parenti, ma non saranno permesse le riunioni di famiglia. Ancora in ballo la decisione sull'autocertificazione per gli spostamenti nel comune. Resta il divieto di spostamento al di fuori della regione, "salvo che per comprovate esigenze lavorative, di

assoluta urgenza ovvero per motivi di salute".



- FUNERALI: nessun via libera alle messe. Dal 4 maggio saranno permessi i funerali, ma con la sola presenza dei familiari del defunto, per un massimo di 15 persone.



- SCUOLA: Gli studenti non torneranno sui banchi fino a settembre. Il governo sta lavorando per definire le modalità per far svolgere "in presenza, ma in piena sicurezza" gli esami di Stato.



- REGIONI: qualche Regione, intanto, fa da sé. In Lombardia da mercoledì possono riaprire i mercati alimentari scoperti, il Veneto e le Marche permettono il take away per il cibo, mentre in Toscana da domani possono riaprire le aziende dei distretti tessili, in particolare quello di Prato, per la manutenzione dei macchinari. In Friuli Venezia Giulia, da domani, oltre al via ai take away, ci si potrà allontanare da casa per attività sportive e saranno possibili interventi di manutenzione sulle imbarcazioni. In Liguria via libera da domani a cibo da asporto, negozi di abbigliamento per bambini, toelettatura animali.

Bellanova: "Se non riaprono i negozi le imprese sono a rischio. Mi aspettavo di più"

"Ci aspettavamo onestamente un'operazione più coraggiosa: si poteva, si doveva osare di più" - lo spiega la ministra renziana delle Politiche agricole Teresa Bellanova, in un'intervista a "Repubblica". "Con tutto il rispetto per la comunità scientifica, pensiamo che la politica debba assumersi maggiori responsabilità" aggiunge Bellanova, sottolineando che "se il punto è la distanza sociale e i dispositivi di sicurezza, allora bisognerà lavorare su quelli: garantire una nuova organizzazione del lavoro in sicurezza, nuove modalità per il trasporto pubblico. Ma non si può continuare a bloccare il sistema produttivo". La ministra ricorda che "ogni giorno di chiusura comporta una perdita di competitività per il sistema Paese. Molte aziende rischiano di non riaprire e altre di farlo con meno dipendenti. Quelle che operano nell'export stanno già perdendo quote di produzione, a vantaggio di altre all'estero. Prolungare la chiusura aumenta il danno".



Meloni: "Troppi italiani in difficoltà. Troppo lunghe le pratiche per la Cig"

"Oggi è il 27 del mese, quel giorno simbolico del pagamento dello stipendio. Moltissimi italiani non hanno preso lo stipendio il 27 marzo e moltissimi non hanno soldi da parte, anzi arrivano a mala pena a fine mese. Moltissimi di loro non hanno visto un euro neppure oggi 27 aprile. Lo avevamo detto che le pratiche per la cassa integrazione erano troppo lunghe, non certo per fare un dispetto al Governo, ma perché era evidente a chiunque. Abbiamo proposto di dare subito, a tutti quelli che hanno perso la fonte di reddito e sono senza soldi, direttamente sul conto corrente 1000 euro. Ci hanno deriso. Abbiamo chiesto di togliere almeno tutte le lungaggini burocratiche per la cassa integrazione, ci hanno risposto di no. Oggi molti italiani sono in gravissima difficoltà. Il Governo spieghi a loro perché le misure messe in campo non hanno funzionato" - lo scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Maturità, la ministra Azzolina: "Lavoriamo per esami in presenza"

"Lavoriamo sugli Esami del secondo ciclo in presenza. Siamo convinti di poterli garantire in sicurezza, il comitato tecnico-scientifico ci ha dato il via libera" - lo scrive su fb la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. "In queste settimane il Governo non ha mai smesso di pensare alla scuola e non lo farà mai. Anche per questo vogliamo assumere, per il prossimo anno scolastico, più docenti possibili, a partire dai precari" - continua. "Tutti gli scenari elaborati dal comitato tecnico-scientifico sconsigliano la riapertura delle scuole, se non vogliamo vanificare gli sforzi fatti da milioni di italiani e mettere a rischio la salute di tanti. Da Ministra dell'Istruzione è un grande dolore, per me, dover tenere le scuole chiuse. Ma ce lo impone il senso di responsabilità. Per ripartire, domani, più forti" - lo scrive Lucia Azzolina. "Occorre lavorare rapidamente per settembre. Lo stiamo facendo. Presto avremo le prime proposte".



I due esponenti dell'Iss riflettono con preoccupazione sulla sviluppo delle nuove direttive Brusafarro e Rezza "scettici" sulla Fase 2

Secondo gli esperti impossibile prorogare il lockdown ma poche garanzie tecnico-sanitarie

"Nella fase 2 bisogna agire secondo il criterio del 'try and learn': si fanno dei passetti avanti, si misurano gli effetti, si dà il via libera alle mosse successive". Perché un'eventuale ondata di ritorno "In termini teorici potremmo averla anche tra un mese, se prendiamo sotto gamba le misure". In un'intervista a "Repubblica" il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusafarro spiega che "quando parlavamo delle chiusure, dicevamo che ci volevano almeno 15-20 giorni per valutarne gli effetti. La stessa cosa vale quando si riapre, del resto le modalità con le quali si diffonde il virus sono sempre le stesse. Se si decidono troppe riaperture insieme e tornano ad esserci molti casi non si capisce dove si è sbagliato e bisogna richiudere tutto. Meglio procedere un pezzo alla volta, senza scordarci che siamo il Paese pilota perché in Occidente nessuno ha affrontato questi problemi prima di noi". Sui centri estivi, dice il presidente dell'Iss, "ad oggi non ci sono le condizioni per pensare di riaprirli quest' estate. Poi vediamo come evolvono i dati". Mentre gli anziani "sono i soggetti più a rischio, specialmente se colpiti da più patologie, quindi da una parte devono evitare di contrarre il virus e dall'altra devono fare quel minimo di attività che consenta di vivere bene la vecchiaia e controllare certe malattie. Potranno fare due passi ma in modo protetto ed evitando più degli altri tutte le condizioni di aggregazione sociale. Lo so, alcuni disagi ci sono ma vale la



pena affrontarli".

"Fase 2, sono preoccupato" - lo ha detto Giovanni Rezza direttore del dipartimento di malattie infettive dell'Istituto Superiore di Sanità a 24Mattino di Simone Spetia e Maria Latella su Radio 24. "Per la politica, l'economia e le famiglie è irrinunciabile allentare il lockdown dopo quasi due mesi, ma dal punto di vista tecnico sanitario siamo preoccupati. Il virus continuerà a circolare anche se con intensità più bassa ma non appena si rilasserà la situazione, il rischio è che ricominci a circolare più velocemente. Dobbiamo quindi mantenere alta la guardia perché c'è il rischio che si crei una nuova emergenza. Quando qualcuno dice che il nemico sono le misure di contenimento, non è così. Il nemico è il virus. Se noi mollassimo del tutto le misure di contenimento, l'economia e la società italiana ne risentirebbero comunque in maniera gravissima perché avremmo un virus che scorrazza per l'Italia.

Abbiamo una pandemia in corso".

Poi sul lockdown: "Se non ci fosse stato sarebbe stato un disastro. Quando qualcuno pensa che il nemico siano le misure di contenimento, non è così. Il nemico è il virus. Se noi mollassimo del tutto le misure di contenimento, l'economia e la società italiana ne risentirebbero comunque in maniera gravissima perché avremmo un virus che scorrazza per l'Italia. Abbiamo una pandemia in corso". E sottolinea: "Questa fase 2 è irrinunciabile. Un Paese non regge un lockdown completo per più di un paio di mesi ma da un punto di vista sanitario una certa preoccupazione c'è. Il virus continuerà a circolare anche se ora lo fa a intensità più bassa grazie ai provvedimenti di distanziamento sociale, ma come si rilassa la situazione il rischio che ricominci a circolare più velocemente c'è tutto. Siamo di fronte a una scelta irrinunciabile e dobbiamo tenere la guardia davvero molto alta".

Il Financial Times rifà i conti delle vittime di Covid-19, potrebbero essere il 60% in più

Il bilancio 'reale' delle vittime del coronavirus potrebbe essere di quasi il 60% superiore a quello riportato nei conteggi ufficiali (con decessi che hanno appena superato quota 200 mila). E' quanto emerge da uno studio fatto dal Financial Times sui decessi in 14 paesi a partire dallo scoppio della pandemia: nelle statistiche sulla mortalità si rilevano 122.000 morti 'in eccesso' rispetto ai livelli normali registrati in questi paesi, un valore non compensato dai 77 mila decessi per Covid-19 attribuiti dalle autorità in questi stessi paesi. Un calcolo per difetto che - se riportato alla contabilità ufficiale a livello globale - porterebbe il bilancio delle vittime globale della pandemia di coronavirus dall'attuale totale ufficiale di 201 mila morti a un massimo di 318 mila decessi. Questa analisi mostra come in Lombardia, il 'cuore' del focolaio in Europa più devastante, i dati complessivi mostrerebbero un 'eccesso' di oltre 13.000 morti per i quasi 1.700 comuni per i quali sono disponibili i dati, pari a un aumento del 155% rispetto alla media storica con un dato di gran lunga superiore ai 4.348 decessi Covid nella regione. In dettaglio la città di Bergamo ha registrato il peggior aumento a livello internazionale di decessi, con un aumento del 464% delle morti rispetto alla media, seguita da New York City con un aumento del 200% e Madrid, Spagna, con un aumento del 161%.

Le nuove regole del trasporto: tutti con le mascherine e marker sui sedili e termo-scanner per avere accessi sicuri

Mascherine a prezzo bloccato a 50 centesimi e obbligatorie su tutti i mezzi pubblici. Potranno essere di stoffa e non saranno una misura sostitutiva al distanziamento sociale, che è destinato a diventare la parola d'ordine soprattutto per chi dovrà spostarsi con bus, metro, treni, aerei o traghetti. Lo prevedono le linee guida sui trasporti messe a punto dalla ministra Paola De Micheli, che sono pronte per essere allegate al dpcm sulla Fase 2. Per garantire la distanza di almeno un metro, i mezzi pubblici avranno un numero massimo di posti, con appositi marker sui sedili, ed è prevista una maggior frequenza nelle ore di punta. Un banco di prova molto importante, quello che attende i trasporti, come sottolinea anche il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli, sollecitando a mettere in campo "tutte le misure" per questo che è uno dei settori "più delicati". La logica seguita dalla titolare dei Trasporti è quella di trovare un equilibrio tra la sicurezza e la possibilità di muoversi, evitando che le nuove misure si traducano in un maggior ricorso all'automobile. Anche per questo



motivo sono in arrivo incentivi per la mobilità alternativa e sostenibile, come biciclette e monopattini: l'ammontare delle risorse è al momento oggetto di discussione con il Ministero dell'economia, ma il meccanismo dovrebbe essere quello di anticipare parte dei soldi già stanziati per i prossimi anni. Tornando alle linee guida, tra le ultime novità spicca l'obbligo per i passeggeri di qualunque mezzo della mascherina, che dovrà coprire naso e bocca e potrà essere anche di stoffa. I mezzi avranno un numero massimo di passeggeri, in modo da garantire la distanza di un metro, con marker sui sedili dove non è possibile sedersi. Per garan-

tire il distanziamento, inoltre che verrà ricordato ai passeggeri anche con messaggi sonori -, sono previsti flussi differenziati (con l'apertura differenziata delle porte) per la salita e la discesa dai mezzi, ma anche per l'accesso e l'uscita dalle stazioni e dagli aeroporti. Il mantenimento delle distanze va garantito (con segnaletica e percorsi guidati) anche negli spostamenti all'interno delle stazioni e nelle aree di attesa e sosta dei passeggeri. Le stazioni ferroviarie verranno dotate di dispenser e sono previste limitazioni per l'uso delle sale d'attesa. Tutto questo sarà demandato alle società di trasporto, che dovranno attuare interventi

gestionali e misure organizzative per garantire il contenimento degli ingressi alle stazioni, degli accessi ai mezzi e il mantenimento della distanza nelle stazioni e alle fermate dei bus. Sospesa anche la bigliettazione a bordo, laddove ancora viene fatta. Infine, è prevista una maggior frequenza dei mezzi pubblici nelle ore di punta. Obbligo di mascherine anche per il trasporto non di linea, per il quale si suggerisce di dotare le vetture di "divisori", mentre per le vetture omologate per 6 o più passeggeri l'obbligo è di far salire non più di due passeggeri per ogni fila di sedili. Confermata la misurazione della temperatura in tutti gli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie (non in metro); in particolare ci saranno termoscanner nei grandi hub e misurazione della temperatura ai terminal di imbarco di partenza e arrivo degli altri aeroporti e ai gate delle stazioni dei treni. Aumenteranno anche le macchinette per i biglietti self service, che verranno sanificate più volte al giorno, mentre degli adesivi a terra aiuteranno gli utenti a mantenere la giusta distanza.

Messe senza fedeli, la Cei contro il Governo



Durissima presa di posizione della Cei a seguito della decisione, presa dal Governo, di non aprire le messe ai fedeli nella cosiddetta Fase Due dell'emergenza Coronavirus. "I Vescovi italiani - scrive la Cei in una nota - non possono accettare di vedere compromesso l'esercizio della libertà di culto. Dovrebbe essere chiaro a tutti che l'impegno al servizio verso i poveri, così significativo in questa emergenza, nasce da una fede che deve potersi nutrire alle sue sorgenti, in particolare la vita sacramentale". Nella nota molto dura, i Vescovi ricordano le parole impegnative che erano state espresse da parte del governo per una ripresa del culto nella fase due: "Sono allo studio del Governo nuove misure per consentire il più ampio esercizio della libertà di culto" - le parole del ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, nell'intervista rilasciata lo scorso giovedì 23 aprile ad Avvenire arrivavano dopo un'interlocuzione continua e disponibile tra la Segreteria Generale della CEI, il Ministero e la stessa Presidenza del Consiglio. Un'interlocuzione nella quale la Chiesa ha accettato, con sofferenza e senso di responsabilità, le limitazioni governative assunte per far fronte all'emergenza sanitaria".

La situazione complessiva in Italia

CORONAVIRUS

ultimi aggiornamenti

-290 rispetto a ieri

105.813

Attualmente Positivi

+1696 rispetto a ieri

66.624

Persone Guarite

+333 rispetto a ieri

26.977

Persone Decedute

Dati aggiornati al 27 aprile 2020 ore 19.00
Fonte: Dipartimento della Protezione Civile





RIMANI A CASA
#IORESTOACASA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Nella Regione Lazio «il 36,4% dei casi è residente a Roma città e l'età media è di 58 anni». Lo rileva la task force della Regione Lazio in un focus pubblicato sui social. «Il 23% dei casi finora confermati è ricoverato in una struttura sanitaria, il 47% è in isolamento domiciliare e il 3% è in terapia intensiva. I guariti sono il 21%. Il sesso è ripartito in modo omogeneo: il 48% sono di sesso maschile e il 52% di sesso femminile», evidenzia il report. Oltre a Roma città, i casi sono distribuiti: il 32,5% nella provincia, il 9,4% a Frosinone, il 5,1% a Rieti, il 6,3% a Viterbo e l'8,2% a Latina. Il 2,1% proviene da fuori regione. Dei casi finora con-

Nuovi casi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+3
Latina:	+0
Rieti:	+3
Roma Capitale:	+37
Viterbo:	+1

-11 rispetto a ieri

4.562

Totale Positivi

+86 rispetto a ieri

1.433

Persone Guarite

+8 rispetto a ieri

397

Persone Decedute

dei guariti che sono 86 nelle ultime 24h (totale 1.433) e superano il numero dei nuovi casi giornalieri che sono 83, prosegue un andamento stabilmente sotto i 100 casi e un trend al 1,3%.

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

235 Attualmente Positivi -19 rispetto a ieri
743 Persone Guarite +22 rispetto a ieri
133 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

15.508 Attualmente Positivi -11 rispetto a ieri
6.712 Persone Guarite +234 rispetto a ieri
2.878 Persone Decedute +55 rispetto a ieri

03 LIGURIA

3.580 Attualmente Positivi +100 rispetto a ieri
2.934 Persone Guarite +40 rispetto a ieri
1.128 Persone Decedute +14 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

35.441 Attualmente Positivi +275 rispetto a ieri
24.589 Persone Guarite +191 rispetto a ieri
13.449 Persone Decedute +124 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

12.225 Attualmente Positivi -116 rispetto a ieri
9.006 Persone Guarite +283 rispetto a ieri
3.431 Persone Decedute +45 rispetto a ieri

06 TRENTO A.A.

2.647 Attualmente Positivi -29 rispetto a ieri
3.167 Persone Guarite +142 rispetto a ieri
677 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

07 VENETO

8.860 Attualmente Positivi -278 rispetto a ieri
7.375 Persone Guarite +357 rispetto a ieri
1.344 Persone Decedute +29 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

1.258 Attualmente Positivi +10 rispetto a ieri
1.448 Persone Guarite +43 rispetto a ieri
271 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

09 TOSCANA

5.983 Attualmente Positivi -86 rispetto a ieri
2.401 Persone Guarite +101 rispetto a ieri
795 Persone Decedute +17 rispetto a ieri

10 UMBRIA

287 Attualmente Positivi -9 rispetto a ieri
1.018 Persone Guarite +10 rispetto a ieri
65 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.310 Attualmente Positivi +2 rispetto a ieri
1.933 Persone Guarite +9 rispetto a ieri
884 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

776 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
398 Persone Guarite +10 rispetto a ieri
109 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

2.079 Attualmente Positivi -21 rispetto a ieri
438 Persone Guarite +33 rispetto a ieri
286 Persone Decedute +6 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

2.877 Attualmente Positivi -47 rispetto a ieri
1.120 Persone Guarite +58 rispetto a ieri
352 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

16 MOLISE

200 Attualmente Positivi +2 rispetto a ieri
67 Persone Guarite +1 rispetto a ieri
20 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

217 Attualmente Positivi -2 rispetto a ieri
124 Persone Guarite +2 rispetto a ieri
25 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.912 Attualmente Positivi -25 rispetto a ieri
641 Persone Guarite +29 rispetto a ieri
405 Persone Decedute +6 rispetto a ieri

19 CALABRIA

782 Attualmente Positivi -15 rispetto a ieri
231 Persone Guarite +19 rispetto a ieri
83 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.123 Attualmente Positivi +16 rispetto a ieri
731 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
231 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

Il cyber spazio bene comune e "frontiera" da presidiare

Frutto di un lavoro corale sviluppato da un team di esperte di cyber-security, guidate da Nicola Sotira

Frutto di un lavoro corale sviluppato da un team di esperte di cyber-security, guidate da Nicola Sotira, direttore generale della Fondazione no-profit GCSEC (Global Cyber Security Center) e responsabile del CERT di Poste Italiane, il fattore umano nella cyber security è un interessante manuale che offre un punto di vista originale sulle metodologie e sugli strumenti più efficaci che le aziende sono chiamate ad adottare per diffondere una maggiore consapevolezza nell'uso del web e dei nuovi sofisticati strumenti di comunicazione, di cui tutti disponiamo. Nel contesto mutante della "quarta rivoluzione", attraversato da luci e ombre, il cyber spazio è la prima frontiera da presidiare, che ci fa vedere quanto sia difficile trovare un equilibrio sostenibile tra la libertà che innerva e nutre la democrazia e la sicurezza, da cui dipende la sua stessa tenuta. Non vi sono target "protetti", i sistemi di difesa che aziende e Istituzioni devono mettere in atto, devono focalizzarsi su due aspetti: il prepotente progresso scientifico e tecnologico che sta modificando i modi di concepire e praticare il lavoro, e l'aggiornamento costante dei saperi e delle professionalità che operano nell'ambito della cyber-security, cui viene ormai riconosciuto un valore strategico, tanto da figurare ai primi posti nell'agenda di molti Stati nazionali, in uno scenario geopolitico in costante divenire.

Vivere on life

«L'accelerazione imposta da digitale ha messo in evidenza come il problema della sicurezza cyber sia oggi uno dei problemi da affrontare per garantire un'efficace transizione dall'analogico al digitale - scrive Nicola Sotira nell'introduzione del volume -. Sono proprio le Istituzioni e le organizzazioni produttive le realtà che oggi hanno una maggiore probabilità di ricevere attacchi di phishing o ransomware, mentre molti dipendenti/clienti non sanno nemmeno che cosa significhino queste due sigle». È l'individuo l'anello debole di una catena di comunicazione e connessione che investe tutti gli aspetti salienti della nostra quotidianità. "OnLife", il responsabile del CERT di Poste Italiane utilizza più volte questo neologismo coniato nel 2013 da Luciano Floridi per fotografare, nella maniera più fedele possibile, la nuova condizione socio-esistenziale in cui tutti ci troviamo, proiettati in un orizzonte che



richiede conoscenza degli strumenti, consapevolezza, padronanza dei linguaggi, misura. La terribile emergenza sanitaria di questi giorni, la crisi più grave dal secondo dopoguerra ad oggi, rende ancora più forte il messaggio di questa ricerca, che insiste in ogni sua parte sulla centralità della competenza e sul valore professionale che manager e imprenditori devono esprimere, in ogni momento della loro delicata attività. Dagli aspetti psicologici e cognitivi, sezione del volume curata da Alessandra Rose, alle tecniche di costruzione per una campagna vincente di awareness, alla definizione delle aree di intervento e di presidio di strumenti hi tech sempre più sofisticati, come scrive puntualmente Elena Mena Agresti, il fil rouge della trattazione rimane il fattore umano, che va protetto, ma anche fortificato nel suo corredo culturale e professionale, che lo vede agire in una "giostra" multimediale certamente affascinante, ma anche densa di insidie.

Conoscere la sintassi dell'innovazione per padroneggiare i nuovi canali della comunicazione - come spiegano Chiara Abbadessa e Sonia Ciampoli - risulterà certamente decisivo, così come sarà fondamentale alzare le antenne per osservare l'universo dei giovani, come ricorda Marianna Cicchiello, quella generazione del pollice che sta "crescendo" dentro la Rete, e che la vive in una dimensione omeopatica, diventando purtroppo sempre più oggetto "privilegiato" dei reati più turpi messi in atto dal cyber crimine.

La necessità di un modello avanzato di awareness

Il lavoro di ricerca fa intravedere bene uno scenario molto articolato che vede le imprese al centro di molteplici fenomenologie del cambiamento, investite da un compito sfidante: affinare osservazione critica, motivazione, lucidità, attitudine all'innovazione, rapidità di intervento. Anticipare le situazioni di crisi può, infatti, generare un vantaggio competitivo in situazioni ambientali caotiche, per strutture lontane dall'equilibrio, in cui risulta particolarmente difficile la previsione di quelle componenti che sono in grado di minare l'integrità di reti e sistemi. Sarebbe perciò illusorio, di fronte alla complessità crescente, ipotizzare uno status di "sicurezza definitiva", circoscritta in un perimetro limitato e rigido; diventa, proprio per questa ragione, di cruciale importanza l'investimento sulla qualità del fattore "umano", quale elemento determinante per mettere in campo interventi efficaci di prevenzione, di governance del rischio e più in generale di awareness, finalizzati a far crescere la cultura della sicurezza ad ogni livello delle organizzazioni produttive. Quello che in particolare si avverte, scorrendo le pagine del volume, è la necessità di costruire "un'intelligenza collettiva", fatta di expertise, sensibilità, competenze. La società del rischio - per usare la celebre definizione del sociologo tedesco Ulrich Beck - ha infatti bisogno di regole, di comportamenti, ma anche di strumenti e codici che consentano di far parlare mondi e saperi diversi. Per raggiungere questo obiettivo, spiegano molto bene gli autori, non basterà in futuro lavorare all'interno delle organizzazioni pro-

attive, risultando utile un confronto costante con tutto ciò che avviene fuori dal circuito lavorativo. Affermare un modello avanzato di security by design è sicuramente una delle missioni principali che GCSEC sta cercando di promuovere e portare avanti: in quest'ottica diventano importanti la progettazione di momenti di incontro, seminari di approfondimento, giornate di studio, mostre tematiche, iniziative di coinvolgimento delle scuole e del mondo della ricerca, tutti aspetti su cui Elena Agresti si sofferma con dovizia di particolari, facendo riferimento alle diverse tipologie di attività praticate in Poste Italiane. Sono,

infatti, molte le aree da presidiare: dalla posta elettronica, alle password, ai social network, strumenti straordinariamente delicati e importanti, che danno l'idea della fragilità intrinseca all'universo digitale, una fragilità che fa da complemento alla potenza tecnologica che è il tratto caratterizzante di quella "Società del rischio", di cui Ulrich Beck ha offerto un insuperato ritratto.

Verso la cittadinanza digitale
Mettere in campo metodologie adeguate di misurazione - come ricorda Michela Cristiani nel capitolo conclusivo del volume - è un ulteriore imprescindibile

banco di prova, se si vogliono migliorare i livelli di performance insieme alla qualità generale di protezione degli asset tangibili e intangibili dell'impresa e, cosa non secondaria, modificare le tante cattive abitudini in cui tutti continuiamo a indulgere, addetti ai lavori e non. Le illustrazioni di Fabiana Totti iconizzano, con dosata ironia e leggerezza di tratto, le regole da osservare, i comportamenti a rischio, l'importanza delle password, facendo comprendere al lettore come la sicurezza, oltre ad essere una delle grandi questioni del nostro tempo, è un valore universale, di cui abbiamo bisogno come l'aria per svolgere tutte le nostre attività. L'originale concezione della Security Awareness che si fa strada, seguendo il percorso narrativo proposto dagli autori, proietta, in conclusione, una diversa luce sul compito del security manager del futuro, che si muoverà sul terreno della interdipendenza e della complessità, toccando con mano la progressiva trasformazione del suo ruolo, destinato a evolvere da sentinella posta a presidio della tecnologia a responsabile di più ambiti interdisciplinari, impegnati nella delicata missione di catalizzatori della crescita della cittadinanza digitale, categoria inedita dell'esistenza, destinata a innestarsi in un orizzonte sociale e giuridico e ancora tutta da esplorare.

Massimiliano Cannata

#IORESTOACASA
RISPETTIAMO LE REGOLE

CE LA FAREMO
MA ORA SIAMO IN EMERGENZA

SALUTE LAZIO
REGIONE LAZIO

La nuova dittatura del terzo like.

Il dibattito politico è sostituito dai post

Una nuova dittatura si affaccia nella società contemporanea, quella del like. È potente l'assonanza che ci introduce nella critica di Alvisse Cagnazzo riportandoci immediatamente alla Germania Nazista del Terzo Reich. Trovata pubblicitaria o meno, il parallelo che si instaura fra le due realtà - il like come nuovo strumento per esercitare il potere in un mondo governato, oramai, dai social e il Reich tedesco con tutte le sue possibili implicazioni - sia al livello linguistico che grafico (una svastica con i pollici sventa in copertina) si imprime potentemente nella mente del pubblico, ancor prima di iniziare la lettura. E, allo stesso modo, offre una chiave di lettura chiara e intuitiva: quel tipo di dittatura atroce viene sostituita oggi da una dittatura che si avvale di nuovi strumenti per l'esercizio del potere e, non di meno, feroce ed agghiacciante a suo modo. È una destrutturazione paziente e ragionata quella che Alvisse Cagnazzo segue nel suo libro, dal titolo La dittatura del terzo like (Minerva Edizioni), nato come un'approfondita analisi sociologica in grado di far emergere le avarie che affliggono la moderna società civile. La polemica dell'autore, volta a scardinare ed analizzare ogni aspetto della modernità, è evidente e ben scandita nel corso dei diciassette brevi capitoli che compongono il testo, grazie ai quali quest'ultima prende forza nel rappresentare la mediocrità di un'Italia in crisi, in balia del fenomeno incalzante dei social network, senza aspettative lavorative o proposte per il futuro. Proprio a tal riguardo, si innesca una delle considerazioni centrali dell'autore, analizzando quei mutamenti che hanno caratterizzato i sistemi lavorativi, facendo luce su quella che è, purtroppo, una nota realtà: le competenze maturate durante gli anni scolastici e di formazione non vengono messe a frutto nel contesto lavorativo. Vale a dire che circa l'80% dei lavori svolti dalle nuove generazioni non rappresenta la prosecuzione o lo sviluppo di un percorso di studi. Emblematico diventa il personaggio del ragionier Fantozzi, manifestazione concreta di un fenomeno che affligge la realtà contemporanea del nostro Paese. Evocando uno dei protagonisti cinematografici degli anni Settanta, con le sue vicissitudini familiari e lavorative, l'autore ci dimostra come «Fantozzi oggi sarebbe un privilegiato», nonostante il suo essere impacciato e fuori luogo. I giovani d'oggi farebbero carte false per avere un lavoro come quello del celebre ragioniere, adagiandosi in quella mediocrità che permetterebbe, comunque, di portare a casa a fine mese uno stipendio decente. Seguendo questo particolare modo di raccontare i cambiamenti sociali attraverso l'esempio cinematografico, l'autore dedica un capitolo al famosissimo cartone di Matt Groening Futurama, cercando - attraverso un'analisi inedita - di ripercorrere quel fil rouge che lega le tematiche etiche che animano la politica - come l'eutanasia o il testamento biologico. L'exkursus riguardante la serie animata del 1999 mette in evidenza l'estrema attualità di quella che sullo schermo sembra essere una fantascienza irraggiungibile. Potente rappresentazione e analisi satirica del degrado dei nostri tempi, il cartone manifesta - come sottolinea lo stesso autore - un carattere sociologico, segno di un malessere del nostro

tempo solamente abbozzato nella pellicola. Profeticamente, la fantascienza di Groening penetra nella realtà e, circa venti anni dopo, in Australia, nascono le cabine della morte, simili alle centraline telefoniche degli anni Novanta, capaci di garantire - all'esiguo costo di mille euro - un "fine vita" immediato e senza la necessità di giustificare a terzi la propria scelta (nel cartone il protagonista Fry si imbatte in queste cabine e ne rimane stupefatto).

Proseguendo nell'analisi dei mali della moderna società, un altro aspetto pericolosamente rilevante è rappresentato da una riorganizzazione del lavoro affidata alle macchine. Stando alle idee dell'autore oggi Marx avrebbe difeso

minuti contati. Ovviamente perché i social offrono spazio a chiunque e perché permettono di condividere immediatamente il proprio pensiero, senza dover passare obbligatoriamente per i giornali o la televisione. La conseguenza lampante, alla quale ci conduce l'autore, è quella del fenomeno delle fake news. Secondo quest'ultimo il fenomeno non rappresenta realmente un problema o una minaccia, ma piuttosto la prova di un'ignoranza popolare sempre più diffusa: «La loro diffusione è possibile soltanto in un humus infertile, in un contesto culturalmente debosciato e privo di vitalità culturale. [...] Il quesito di fondo è semmai legato all'incapacità di avere una preparazione intellettuale sufficiente per sorreggere il

dagli anni Duemila - diffusione delle web series, un prodotto non amato o comunque poco conosciuto dal pubblico adulto, ma che sta registrando profitti senza precedenti soprattutto fra i giovanissimi.

Recentemente abbiamo assistito all'ascesa di numerosi personaggi all'interno del panorama politico italiano; si tratta di una nuova classe politica altamente istruita sull'importanza dei social network, la quale è riuscita ad affermarsi sfruttando gli spazi offerti dalla Rete, e rimodellando la propria identità secondo i dettami imposti dai social. Il maggiore rappresentante di questo tipo di politica è, secondo l'autore, Matteo Salvini, con oltre 3.500.000 di seguaci su Facebook e 900.000 followers su Twitter. Un linguaggio semplice e diretto, capace di far breccia sull'interlocutore e portarlo a condividere e sentirsi partecipe di un determinato sentimento, rappresentano la parte visibile di un lavoro accuratamente costruito e profondo, di un labor limae pazientemente studiato. Avanzando in silenzio dalle retrovie, Salvini è riuscito a spodestare lo storico fondatore della Lega Nord, Umberto Bossi, e la sua arma vincente è stata proprio quella della comunicazione sul web e sui social.

Entrare in uno studio televisivo e leggere i commenti dei propri followers ha rappresentato una strategia vincente, portando la piazza - oramai costituita da individui virtuali, ma allo stesso tempo partecipanti attivi - nel vivo della discussione, mostrando da che parte pendesse l'ago della bilancia. Uno dei cardini fondanti del partito, vale a dire la proposta di una scissione dell'Italia con la conseguente separazione del Meridione dal Nord, è stato messo da parte e dimenticato a favore di un consenso anche meridionale. A seguito delle trasformazioni sociali che sono intervenute nel nostro Paese, la Lega ha rimodellato il proprio programma politico, prendendo spunto dagli umori che circolavano sui social network. Questa è sicuramente stata l'astuzia di Salvini, abile a rimettere insieme i pezzi di un partito ormai sfiato e prossimo al declino. I social hanno dato voce a chiunque avesse qualcosa da dire, permettendo di aprire innumerevoli spazi di dibattito e discussione che, però, rimangono autoreferenziali. Tutto questo significa che il dibattito politico avviato sui social è solo apparente: niente viene risolto, nessuna decisione presa. Nasce così un nuovo modo di fare politica, mediante l'utilizzo della Rete, caratterizzato da un immobilismo vero e proprio che rappresenta, in realtà, la migliore tattica possibile per un politico di professione. La politica sembra aver smarrito la propria missione originaria, crogiolandosi in questo limbo di indecisione e discussione. Qualunque sia il problema del Paese ciò che conta non è agire, ma parlarne. Ecco istituita, così, la Dittatura del terzo like, nella quale l'importante è il consenso della massa informe che agisce sui social; nella quale la politica dimentica il senso stesso del suo essere, rimanendo comodamente immobile innanzi ai post, ai like, all'ignoranza - percepita, invece, da chi scrive sui social come partecipazione attiva al dibattito politico-culturale - che può essere comodamente sfruttata a proprio piacimento.



l'uomo dalle macchine, facendosi sostenitore dei principi del luddismo britannico - vale a dire della distruzione delle macchine - riconoscendo negli automi, non più nel tirannatore di lavoro, il vero pericolo per l'uomo. A proposito dei social network, Cagnazzo ci spinge a riflettere su come Instagram, il social tanto amato dai teenagers, che permette di condividere in maniera istantanea foto o video, rappresenta il primo passo per la morte della fotografia al livello professionale - è un dato di fatto che medie e piccole aziende che si occupavano della lavorazione e della stampa dei rullini siano colate a picco. Tutti si improvvisano fotografi, e grazie a smartphone sempre più all'avanguardia con risultati ottimali, senza però avere la benché minima idea di cosa ci sia alla base dell'arte fotografica. Minimo sforzo massimo risultato; atteggiamento, questo, che piace parecchio ai giovani di oggi, i quali non sembrano molto interessati ad imparare ed applicarsi veramente.

Parallelamente al mestiere del fotografo anche quello del giornalista sembra avere i

peso di una disinformazione costante».

I social network rappresentano, tuttavia, l'unica fonte di informazione per gli adolescenti, vale a dire per la futura classe dirigente del Paese. Appaiono come un surrogato moderno del diario segreto che tutti gli adolescenti avevano in cartella ai tempi della scuola. Tuttavia, qualcosa è cambiato: si passa da un rapporto intimo ed interiore, un modo di analisi introspettiva di se stessi e delle proprie emozioni ad una continua esibizione del proprio io e della propria quotidianità. Siamo davanti ad un passaggio di consegne, ad una svolta epocale come quella degli anni Sessanta/Settanta: così come la televisione si è imposta nelle case degli italiani surclassando la radio, oggi sono i social network a schiacciare e relegare la televisione in un angolo. Vero è che l'oggetto tanto amato è ancora saldamente affermato presso una fascia di utenti dai cinquant'anni in su, ma per quel che riguarda i più giovani sono i moderni mezzi di informazione ad avere la meglio. Il dato è evidente, e risulta palese, prendendo in considerazione la recente -

Una serie di appuntamenti esclusivi per la nuova avventura sulla piattaforma streaming

Rovazzi alla conquista di Twitch

Lo ha annunciato pochi giorni fa attraverso un vlog pubblicato sul suo canale YouTube in cui appare insieme a Will Smith, Martin Lawrence e Jack Black (<https://youtu.be/hFu656Cz6OU>): Fabio Rovazzi approda su Twitch con una serie di appuntamenti esclusivi che lo vedranno protagonista di interviste, chiacchierate o semplici aperitivi insieme a numerosi ospiti e amici del mondo dello spettacolo, dello

sport e della politica. E, in perfetto stile Twitch, Fabio Rovazzi si mostrerà anche in un'inedita versione di gamer. In questi anni, dal grande successo del 2016 in cui ha segnato un record con "Andiamo a comandare", che è entrato nella storia del mercato discografico italiano per aver conquistato il disco d'oro solo grazie allo streaming, Fabio Rovazzi si è distinto per la sua grande creatività in più ambiti, per lo



sguardo tagliente sulla vita di tutti i giorni e per l'ironia che lo ha portato a conquistare il cuore non solo di tantissimi fan ma anche di amici e colleghi del mondo dello spettacolo, italiani e internazionali. Non poteva perciò mancare su Twitch, la piattaforma streaming più famosa al mondo! Un format che si preannuncia quindi ricco di colpi di scena ma anche caratterizzato dal linguaggio diretto, marchio di fabbrica

del nostro poliedrico artista, che arriva al cuore e alla mente di un pubblico vasto. Un nuovo format, divertente e irriverente in pieno stile Rovazzi, per trascorrere un'ora in compagnia tra chiacchierate tra amici, risate e spunti di riflessione. Stasera dalle ore 18.00 il primo appuntamento con i primi due ospiti a sorpresa solo su: <https://www.twitch.tv/rovazzi>.

Oggi in tv Martedì 28 aprile

Rai 1
06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
06:55 - Che tempo fa
06:57 - Unomattina
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Maria
07:45 - Unomattina
07:50 - Che tempo fa
07:52 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Unomattina
09:21 - Che tempo fa
09:23 - Unomattina
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:36 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Unomattina
10:30 - Storie Italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Storie Italiane
12:20 - Linea Verde Best of
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - La vita in diretta
15:00 - Rai - News24
15:02 - La vita in diretta
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Seconda Stagione Daily
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Un nuovo giorno Andrea Bocelli Live
00:00 - Porta a Porta
01:35 - Rai - News24
02:01 - Che tempo fa
02:10 - Applausi Teatro e Arte
03:25 - Rai - News24

Rai 2
06:00-DettoFatto
07:05-Heartland-Benvenutiinfamiglia
07:47-IlmetododeldottorMitch
08:30-TG2
08:45-Uncasoperduel'ultimanotte
09:45-LOL(-)
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeSocietà
13:50-Tg2Medicina33
14:00-IlMisterodelleLetterePerduteLa primaveravicina
15:30-IlnostraincantoKalle-Giocosporco
16:20-Vacanzecostose
17:05-SquadraSpecialeCobra11Coniemigliori intenzioni
17:50-ParlamentoTelegiornale
17:52-FlashL.I.S.
18:00-Rai-News24
18:48-Meteo2
18:50-BlueBloodsPotereassoluto
19:40-InstinctForzaHudsons
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-Finalmentesposi
23:00-Patriae
00:30-IlcommissarioHellerL'ossessione
01:55-Sorgenteditiva
02:25-Casid'amoreNostalgiadicasa
03:15-Piloti
03:35-VideocomicPasserelladicomiciuntv
04:00-SomosTuYoY-Nontenepuoaiandare
04:24-Unpettegolezzogigantesco
04:45-DettoFatto

Rai 3
06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Rai - News24
11:10 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente: Saddam Hussein con il Prof. Franco Cardini
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - Cultura presenta Maestri
16:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - La scelta i Partigiani raccontano
20:45 - Un posto al sole Classic
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Cultura Save the Date
01:35 - Rai - News24

5
06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - BABYSITTER CERCASI
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - LARGO ALLE DONNE
09:05 - EVERWOOD - PICCOLE DONNE CRESCONO
10:10 - CARABINIERI - UN RAPPORTO PERICOLOSO
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - UN KILLER IN OSPEDALE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM SPECIALE
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:35 - CAROVANA DI FUOCO - 1 PARTE
17:13 - TGCOM
17:15 - METEO.IT
17:19 - CAROVANA DI FUOCO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 83 - 1A PARTE - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - FUORI DAL CORO
00:47 - VICKY CRISTINA BARCELONA - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - VICKY CRISTINA BARCELONA - 2 PARTE
01:37 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
01:57 - MEDIA SHOPPING
02:14 - TAI-PAN

5
06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 965 - 1 PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - IL SEGRETO - 2174 - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:21 - KAROL - UN PAPA RIMASTO UOMO - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - KAROL - UN PAPA RIMASTO UOMO - 2 PARTE
00:13 - X-STYLE
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
02:01 - UOMINI E DONNE
04:19 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING

5
07:05 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - L'INFERMIERA
07:30 - MAGICA, MAGICA EMI - LA GIRANDOLA DELLA FATINA
08:00 - LISOLA DELLA PICCOLA FLO - TRISTE SCOPERIA
08:25 - KISS ME LUCIA - LA FESTA DELL'ESTATE
08:55 - WILD PLANET: NORTH AMERICA - AL CONFINE TRA TERRA E ACQUA
09:50 - FLASH - BLOCK
10:45 - FLASH - LA MORTE DI VIBE
11:40 - UPGRADE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - I SIMPSON - NEL NOME DEL NONNO
14:05 - I SIMPSON - MATRIMONIO PER UN DISASTRO
14:30 - I SIMPSON - AMBARABA' MAYA E BOEI
15:00 - I GRIFFIN - LA VENDETTA DI JOE
15:25 - BIG BANG THEORY - LA REAZIONE DEL PAZZO RUSSO
15:55 - ROBBY & TOBY - MISSIONE SPAZIO - 1 PARTE
16:32 - TGCOM
16:35 - METEO.IT
16:38 - ROBBY & TOBY - MISSIONE SPAZIO - 2 PARTE
18:00 - LA VITA SECONDO JIM - MACCHINE E PULLASTRE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - THE O.C. - IL RITORNO
19:50 - THE O.C. - IL SEGRETO
20:40 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE
21:20 - LE IENE SHOW
01:00 - AMERICAN DAD - BISCOPULCE - 1aTV
01:22 - AMERICAN DAD - IL FUTURO E' IL BORACE - 1aTV
01:43 - THE 100 - VERSO LA CITTA' DELLA LUCE
02:23 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:33 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:48 - MEDIA SHOPPING
03:03 - COMMUNITY - G.I. JEFF
03:23 - COMMUNITY - REALTA' VIRTUALE & ILLUSIONI CONCRETE
03:48 - COMMUNITY - SCALE
04:13 - COMMUNITY - METTI IL RETTORE, TOGLI IL RETTORE
04:41 - MEDIA SHOPPING
04:56 - COMMUNITY - CRISI DECORATIVE: CORSO BASE
05:18 - COMMUNITY - FONDAMENTI DI ROBOTICA E FESTEGGIAMENTI
05:44 - COMMUNITY - SICUREZZA INFORMATICA DI

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A0200805140000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**